ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 16 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 79-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4955

Azbi occupata, concentramenti nemici bombardati

Le truppe di Kassa Sebhat battute dopo vivace combattimento - L'incursione aerea: accampamenti in fiamme, un deposito di munizioni saltato in aria

Comunicato N. 46

ROMA, 15

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 46:

Il Generale De Bono telegrafa: La colonna dancala, in collegamento con elementi del 1.o Corpo d'Armata, ha incontrato, sul ciglio dell'altopiano, presso Azbi, gli armati del deggiac Kassa Sebhat. Dopo vivace combattimento, il nemico è stato battuto ed ha lasciato sul campo cinquantacinque morti e qualche centinaio di feriti.

Da parte nostra quattro ufficiali feriti, venti ascari morti e cinquanta feriti.

Azbi è stata occupata.

Negli altri settori nessuna novità.

L'aviazione ha eseguito ricognizioni nella zona di Amba Alagi, bombardando efficacemente concentramenti avversari.

De Bono assiste dal Balbola all'azione di due squadriglie

MACALLE', 15

Nella mattinata di ieri il Generale De Bono e il Ministro Ciano, seguiti da ufficiali di S. M. del Comando Superiore, partirono cavalcando dei muletti, dalla antica sede dell'ufficio telegrafico italiano, scortati da un reparto di carabinieri a cavallo, per compiere una lunga escursione sulla linea occupata dal Corpo d'Armata indigeno.

A 2000 metri

Percorsa una ripida salita la carovana sboccò sulla fertile piana di Caiamo, ricca di acqua e di lussureggianti coltivazioni. La piana è dominata a nord-ovest dall'Enda Jesus, ove sorge l'antico fortino, celebre per l'eroica difesa del maggiore Galliano, e sul quale ora sventola il tricolore. A Sciafat, nella villa di ras Sejum e ora sede del Comando del Corpo d'Armata indigeni, il Generale De Bono e il conte Ciano furono ricevuti dal Comandante del Corpo stesso Generale Pirzio Biroli, mentre una compagnia di ascari rendeva gli onori militari. [illegible]

La tomba del padre di ras Gugsà

[illegible] (Stefani).

Lo scontro sul nodo carovaniero
e la brillante azione di dieci apparecchi su Antalò

(Da uno dei nostri inviati speciali)

QUARTIER GENERALE, 15

Il nemico, nei suoi tentativi contro i fianchi della nostra colonna, ha trovato dovunque una pronta reazione, che ha confermato lo spirito aggressivo delle nostre truppe e la capacità di slancio dei reparti di ascari. Uno scontro vivacissimo è stato quello sostenuto dalla colonna del Generale Mariotti, formata da due battaglioni eritrei, comandati dal colonnello Lorenzini e da numerose bande di dancali. Questa colonna, con una marcia rapida, nonostante le difficoltà del terreno, partendo dal nostro vecchio confine di Enda Coma, ha marciato verso il sud sul ciglione orientale dell'altipiano, spazzando dinanzi a sè nuclei nemici che si erano annidati nella zona del fianco sinistro del primo Corpo d'Armata marciante su Macallè. Giunta due giorni fa nella regione dell'Azbi Adò, vasta pianura ondulata, cosparsa di piccoli gruppi di tukul, la colonna, che aveva superato senza incontrare resistenza il passo di Senafè, cominciò ad avere la sensazione della presenza di armati nemici. Qualche colpo di fucile disturbava la pattuglia. Il nemico era presente ed attivo. La colonna del colonnello Lorenzini distendeva i suoi uomini in linea e coprendo tutto il terreno pianeggiante, avanzava verso l'abitato di Azbi senza incontrare resistenza. Pochi colpi isolati di tanto in tanto, ma niente di notevole. Veniva così occupato il villaggio di Sebiara e pattuglie marcianti sulla destra entravano negli abitati di Delberona, Dudassa e Schemai, senza trovare alcun segno del nemico. Dall'assenza completa della popolazione si comprese che il nemico doveva essere presente ed aveva costretto gli abitanti ad allontanarsi dai loro paesi.

Una scarica di fucileria

La colonna proseguì verso il nodo carovaniero di Azbi, assai importante, occupandolo e mandando avanti sulla sinistra pattuglie che si spinsero alcuni chilometri a sud senza incontrare il nemico. Questo invece, forte di alcune centinaia di uomini, di reparti regolari [illegible]

[illegible]

All'attacco

[illegible]

L'impeto dell'assalto nostro aveva impedito al nemico di raccogliere tutte le armi dei combattenti caduti. Alcuni caricatori giacevano inesplosi presso un nemico che, appostato dietro un masso di pietra, fulminava con il suo tiro preciso una svolta del sentiero ripidissimo al centro del campo di combattimento. Tutti gli armati nemici erano vestiti con l'uniforme kaki e oltre alle giberne e al cinturone recavano un tascapane di fabbricazione belga con dentro frammenti caricatori e viveri.

Viveri che giungono col paracadute

Sgombrato il terreno dei feriti, la avanzata proseguiva fino al limite del ciglione montuoso, rastrellando alcuni nemici che, gettate le armi, dichiaravano di volersi arrendere. Dai prigionieri si è appreso che le forze comandate dal luogotenente del deggiac Kassa Sebat, rimasto ferito durante il combattimento e riuscito a fuggire, erano appostate nella regione per prendere sul fianco di sorpresa le nostre linee di rifornimento verso Uogorò, sulla camionabile Adigrat-Macallè, e che solo il procedere veloce della colonna dancala li aveva costretti a tentare contro questi un colpo di mano per non essere presi alle spalle.

La marcia su Dessà dei nostri battaglioni di indigeni provenienti da Mai Macden, ha poi costretto il nemico a ripiegare verso il sud; così il fianco sinistro della colonne del Generale Santini risulta oggi sgombro da infiltrazioni nemiche, come hanno potuto constatare e confermare le pattuglie avanzate che battono tutta la zona del monte Gatbai, dove già vi erano giunte le nostre forze esploranti.

Sulla colonna Mariotti hanno volato ieri sera e stamane numerosi aeroplani che hanno mantenuto i collegamenti ed eseguito i rifornimenti con lancio di medicinali e viveri a mezzo degli apparecchi aerorifornitori da 20 e da 80 kg. Il lancio è avvenuto presso Senafè, dove si trova il grosso della colonna, ed è riuscito perfettamente. In questo modo oltre una tonnellata di viveri e di medicinali è stata messa a disposizione delle truppe avanzate.

Una colonna di ascari del Corpo di Armata del Generale Pirzio Biroli, spintosi assai profondamente nel Tembien, in direzione Cacciamò, è stata collegata e rifornita da un nostro aeroplano. Gli aerei hanno iniziato stamane anche il servizio postale col lancio di pacchi di corrispondenza alle formazioni avanzate dei Corpi d'Armata Santini e Pirzio Biroli. L'azione delle forze nemiche contro le nostre linee è stata sconvolta. Informazioni controllate degli apparecchi circa il concentramento di nemici sopra una linea a sud di Macallè, tra Sellicot e Amba Alagi, hanno reso necessario, per impedire ogni ritorno offensivo del nemico, una azione di bombardamento con obiettivi precisi e bene individuati che stanno nel triangolo formato da Antalo-Buia-Mai Meczie. Gli accampamenti nemici sono stati scoperti nelle valli e sui costoni, mentre la popolazione dei paesi, che nei giorni scorsi continuava i suoi consueti lavori agricoli, è fuggita al giungere delle truppe etiopiche. Mentre nei giorni scorsi il movimento per le strade, quando passavano i nostri aeroplani da ricognizione, era inalterato, da due giorni i nostri aviatori constatavano che le strade apparivano deserte.

Pioggia di esplosivi

Una ricognizione offensiva è stata effettuata ieri mattina da dieci apparecchi. I nostri aeroplani, giunti sull'obiettivo sono stati accolti da un intenso fuoco di fucileria e da raffiche di mitragliatrici. Nonostante il fuoco antiaereo assai intenso aperto contro i nostri Caproni, gli apparecchi hanno compiuto il lancio a bassa quota di bombe esplosive e di spezzoni. Ripassando sull'obiettivo essi hanno poi lanciato bombe incendiarie. Tre accampamenti nemici sono stati così distrutti e gli armati sono stati visti fuggire disordinatamente mentre alcuni di essi nascosti fra gli alberi che coprono la zona insistevano con un metodico fuoco di fucileria ogni volta che i nostri apparecchi scendendo a cento metri di quota eseguivano i lanci.

A Bet Mariam un centinaio di tende nemiche sono andate in fiamme e un gruppo di tukul di Antalo dove erano annidati armati nemici è stato prima rovinato dagli esplosivi e poi messo a fuoco dalle bombe incendiarie.

Tutto il triangolo che costituiva un importante posto di sosta delle carovane e che era stato sfruttato dai nemici come luogo di adunata è stato completamente rovinato nei suoi centri più sensibili dalla nostra azione aerea. Nel pomeriggio gli aerei nostri, apparecchi da ricognizione, ritornavano sulla zona bombardata rilevando con fotografie i segni del bombardamento e constatando che gli incendi divampavano in più punti ove prima erano i centri di adunata degli armati etiopici.

Rilevato poi che nuclei di armati ritornavano sui luoghi colpiti per adunarsi nuovamente, cinque apparecchi della «Disperata» sono ritornati questa mattina sull'obiettivo.

Appena lasciata Macallè i nostri Caproni erano avvistati dal nemico che accendeva le solite fumate di segnalazione, alle quali si accompagnava questa volta il fumo nero degli incendi non ancora spenti e provocati dall'azione di ieri.

Fuori del gruppo di tukul un etiopico, mentre passavano i nostri aerei, distendeva sul terreno il suo sciamma bianco facendo con la mano gesti di resa.

All'arrivo degli aeroplani dalle fronde degli alberi e dalle rovine dei tukul partivano scariche di mitragliatrici evidentemente appostate durante la notte in previsione di un secondo bombardamento che colpivano gli apparecchi. Gli aerei passavano due volte in fila indiana a 150 m. sull'obiettivo, che veniva nuovamente bombardato: nuovi incendi divampavano mentre si rinnovava la fuga degli armati nemici, i nostri aeroplani scaricato il carico di bombe mitragliavano poi a bassa quota i gruppi di nemici in fuga sgombrando i costoni dai nuclei di truppe — tutti regolari — indossanti la divisa kaki — e facendo saltare [illegible] depositi di materiali bellici presso Bet Mariam. Sui costoni di Amba Alagi continuava egualmente il mitragliamento dei nemici che non cessavano di contrabattere con le mitragliatrici e i fucili i Caproni. I nostri apparecchi — alcuni dei quali colpiti — sono rientrati tutti felicemente al campo di partenza. L'azione di questo bombardamento aereo ha avuto pieno successo con gravi danni per gli avversari e grande effetto morale sugli armati.

CESARE MARRONI

Gli scopi raggiunti dalla colonna Maletti

(Da uno dei nostri inviati speciali)

GORRAHEI, 15

La colonna Maletti ha compiuto, come è noto, il rastrellamento delle forze etiopiche raggruppate a Gorrahei, [illegible] La vallata del Faf [illegible] e la fuga degli armati etiopici [illegible] al fuoco della colonna Maletti è divenuta precipitosa e definitiva.

Gli etiopi erano comandati da quattro ufficiali europei

Durante tali azioni la colonna Maletti, composta di truppe autocarrate e di carri blindati, ha catturato più di 200 prigionieri con numerose vettovaglie, munizioni e due cannoni da 35 millimetri, di fabbricazione svizzera, con numerosi fucili e alcune mitragliatrici. L'11 novembre la colonna Maletti iniziava un'ulteriore operazione d'inseguimento entro la vallata del Faf verso Sassabaneh. Una colonna di armati etiopici provvista di numerosi autocarri, veniva nel mattino dell'11 impegnata dall'improvvisa azione di fuoco e di attacco della colonna Maletti, cui rispondeva un energico fuoco delle truppe etiopiche. Gli armati etiopici erano al comando di quattro ufficiali europei di nazionalità non identificata ed erano provvisti di numerose mitragliatrici e di carri blindati.

Il combattimento durava due ore, mettendo in istato di inferiorità le truppe etiopiche, che dovevano abbandonare il campo lasciando sul terreno circa 300 morti ed uno degli ufficiali europei. La rapidità e la precisione di tiro dei nostri carri armati e il valoroso slancio dei nostri dubat hanno deciso l'esito dell'azione impegnata con forze numericamente molto inferiori dalla parte italiana. La colonna Maletti, terminata l'azione, rientrava a Gabre Darre, come era stato predisposto dal piano stabilito in precedenza e portava seco una preda bellica di oltre 200 fucili e tre mitragliatrici. Degli autocarri appartenenti alle truppe etiopiche, oltre una cinquantina sono andati completamente distrutti ed incendiati sul campo di battaglia.

Altro capo che si sottomette

Nei giorni dal 6 all'11 novembre è avvenuto il ritorno delle popolazioni somale nomadi che già occupavano la zona di Gorrahei, ricca di pascoli, e che gli etiopici avevano fatto evacuare in precedenza per ordine di Afework. Tra i capi sottomessi si trova pure Abd El Kerim Mohamed, bahgherid del noto derviscio Mohamed Abdulla Hassan detto il Mullah, e tale sottomissione, dinanzi alle popolazioni somale, acquista notevole importanza.

I prigionieri catturati sono in penose condizioni morali e denutriti. Le notizie relative al successo delle truppe italiane sul fronte eritreo hanno gravemente colpito gli ufficiali prigionieri, che dànno chiaramente a vedere come abbiano completamente perduto ogni speranza nel successo delle armi etiopiche.

MARCELLO ORANO

Gli etiopi prendono misure
per difendere la ferrovia Addis Abebà-Gibuti

ADDIS ABEBA', 15

Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* informa che gli etiopici, sicuri che gli italiani tentano di raggiungere la ferrovia Gibuti-Addis Abebà, prendono le disposizioni del caso. Ras Getashù ha preso posizione a nord della ferrovia con circa 40.000 uomini, mentre il degiacmac Abeba Datovo ha occupato le altitudini a sud della ferrovia con un altro gruppo di circa 35.000 uomini.

Il Goggiam ribelle al Negus
Ras Ailù segregato in una fortezza

AXUM, 15

I capi delle carovaniere giunti dall'interno dell'Abissinia riferiscono che Birru Menelik, il quale si vanta figlio naturale del defunto Imperatore, è ritornato sulle scene politiche etiopiche. Tale ritorno è reputato sintomo di decadenza dell'autorità del Negus Ailè Sellassiè. Gli stessi carovanieri informano che a ciò è dovuta l'ostinata resistenza verificatasi nel Goggiam contro la mobilitazione.

Ras Ailù è stato sempre favorevole all'Italia e fu condannato alla prigione perpetua dall'Imperatore e rinchiuso nella fortezza di Ancober, dove si trova tuttora. Il figlio di ras Ailù, fitaurari Tesema, è continuamente vigilato ad Addis Abebà

Festose partenze da Napoli
Un volontario di 74 anni

NAPOLI, 15

Alle ore 12 è partito per l'A. O. il piroscafo «Principessa Maria», recante a bordo reparti della Divisione «1.o Febbraio» e contingenti complementari della «23 Marzo», qui giunti da Firenze, Perugia e Spezia.

La partenza ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo, mentre i partenti a gran voce acclamavano al Duce agitando bandiere tricolori.

Alle 17 è partito il «Belvedere», sul quale hanno preso imbarco ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa che fanno parte del personale reparti automobilistici del 1.o, 3.o, 4.o e 5.o Centro e i complementi di armi varie, nonchè marinai e materiale vario.

Tra i numerosi volontari imbarcati vi sono 12 ufficiali di complemento dell'Esercito e della Milizia, che hanno rinunziato al grado per partire come semplici Camicie Nere. Vi è pure il garibaldino settantaquattrenne Luigi Tassinari, che parte volontario con parecchi mutilati fascisti.

Alla Stazione marittima, dove a salutare i partenti erano convenute le autorità militari e portuali e una immensa folla, prestava servizio d'onore la musica del 31.o Fanteria.

Il Duce impartisce ai Prefetti
le direttive per l'anno XIV

ROMA, 15

Il Duce, alle ore 12 di oggi, ha tenuto a Palazzo Venezia, presenti il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Presidenza, all'Interno, alla Stampa e Propaganda ed alle Corporazioni, l'annuale rapporto dei Prefetti, ai quali ha impartito le direttive per l'anno XIV, soprattutto in vista delle sanzioni.

Il Gran Consiglio
si riunisce oggi

ROMA, 15

Domani, sabato, alle 22, si riunirà a Palazzo Venezia, come a suo tempo venne annunciato, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo. Come di consueto, per la durata della sessione, il gagliardetto del Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista sventolerà sul balcone di Palazzo Venezia.

In esplorazione a bordo di un carro armato
La zona fino al Taccazè ormai sgombra da nemici - Radi nuclei sperduti - Come le bande ausiliarie "rastrellano" oltre il fiume

(Da uno dei nostri inviati speciali)

SELACLACA' 15

Da Axum a Selaclacà la strada è aperta da pochi giorni e mostra ancora sui margini rocciosi gli squarci delle mine e sulle scarpate le striscie parallele delle staccionate: è una strada aperta da breve tempo che conserva ancora, con i suoi colori rossi e vivi, l'aspetto di una cicatrice recente.

Intere regioni sotto controllo

Poco prima del villaggio di Mezabur un ingorgo di autocarrette e di autocarri in un nembo di polverone annuncia da lontano la fine del tracciato. Centinaia di zappatori coadiuvati da manovali indigeni proseguono il lavoro nella direzione del passo di Ad Gugà, segnata da una mulattiera poco più larga di un fazzoletto, la quale ad un tratto si perde fra le siepi o affoga in un campo di dura. Fino a qualche giorno fa le centurie lavoravano in terra nemica, molti chilometri oltre le nostre linee ed ogni uomo aveva cura di tenere sempre il moschetto a portata di mano per ogni eventualità pericolosa. Ma ora ogni pericolo è cessato ed in tutta la zona fino alla linea del Taccazè la terra è in nostre mani completamente. Le Divisioni del Generale Maravigna infatti controllano l'intera regione dell'Adi Abù, lo Scirè, il Tsana, mentre il Tembien, aggirato dai due lati si trova in una morsa e i pochi uomini che ancora non l'avessero abbandonato sono ormai chiusi in trappola. Le nostre pattuglie di rastrellamento ne riportano uno o due al giorno ed anche tre o quattro come bestie rare. Uomini spauriti, attoniti, alcuni del tutto inselvatichiti che, lanciati in azioni di sorpresa e di imboscata, nessuno ha avvertito in tempo della fuga del grosso della truppa. Interrogati stentano a credere che tutti i guadi del fiume sieno già nostri e così pure Addi Rassì, Addi Encatò e Tincet.

Il fiume Taccazè che in lingua loro vuol dire terribile, fa onore al suo nome. In realtà l'impresa non è stata agevole. Infatti, le grandi vie naturali che conducono ai guadi, a sud il massiccio del Tembien, a nord la zona inesplorata dell'Addi Abò, non permettono nessun accesso diretto al fiume e le colonne di punta del secondo Corpo d'Armata sono state costrette ad una vasta manovra di aggiramento, muovendo la «Gavinana» da Adua, la «XXI Aprile» da Enda Jesus, la Brigata indigeni Cubeddu da Axum e le bande del maggiore Criniti da Selaclacà. Nondimeno l'intero territorio fino al fiume è sotto il nostro completo controllo.

Tutte le notti colonne di salmerie protette dai carri armati si spingono fino al fiume per rifornire le truppe ivi attestate, mentre bande volanti procedono al compito loro assegnato di rastrellamento.

I quattro figli dell'ex ascaro

Abbiamo ottenuto di seguire a bordo di un carro armato con il settimo squadrone esploratori una di quelle spedizioni oggi più che mai tranquilla e per nulla pericolosa tanto è la sicurezza del paese da quando siamo sulla sponda nord. Il convegno è a Selaclacà, dove il tenente Sioli, comandante della spedizione, ha dato appuntamento a quattro singolari collaboratori dello squadrone, figli non degeneri di uno sciumbasì due volte decorato al valore ad Adua e in Libia.

La mattina della nostra entrata in Adua l'eroico e vecchio gregario fu il primo a presentarsi al capitano Crippa, comandante del 10.o squadrone dei carri veloci insieme ai suoi quattro figli tutti armati di vecchi fucili.

— Io non posso più servire, disse, prendetivi questi.

L'offerta, venendo da tanto garante, fu subito accolta ma c'era una difficoltà: i quattro volontari rimasti come ipnotizzati e abbagliati alla vista dei terribili ordigni del capitano Crippa non intendevano seguire il carro. Si tentò di stornarli da quel singolare proposito, ma inutilmente finchè il comandante trovò una soluzione. Un bel mattino i quattro volontari vestiti con uniformi kaki trovate nel Ghebbì di ras Sejum, armati di eccellenti moschetti nostri e provvisti di attrezzi da lavoro partivano per le linee, le oltrepassavano e furono visti perdersi nella boscaglia. Tre giorni dopo si ripresentavano al comandante a missione ultimata. Avevano spianato a dovere una pista eccellente che avrebbe permesso ai carri di raggiungere le posizioni designate alla velocità di 40 km. all'ora.

La prova era fatta e felicemente. Fu assegnato loro in seguito un secondo obiettivo, poi un terzo, poi un quarto, finchè si potè essere ben sicuri della loro fede e della loro perizia. I quattro sono ormai già conosciuti in tutto il settore e lavorano con non poco zelo anche la terra, non essendovi altre piste da spianare. Il comandante Crippa non vuole abituare troppo comodi i ragazzi e li mantiene in continuo allenamento.

Nemici o amici?

Uno sferragliare cupo e serrato annuncia l'arrivo dei carri. La fila dei muli caricati è già in attesa. Abituati ormai alla presenza e al fragore dei carri, gli animali non si adombrano più. Si limitano a volgere lo sguardo agli ordigni con una mossa che pare un ammiccamento d'intesa.

Il tenente Sioli esce per primo dalla torretta del «Messedaglia»; minuto, nervoso, rossiccio, incappucciato come un fungo col pesante casco rotondo in cuoio, fa una rapida rassegna dei suoi carri, il «Gessi», il «Casati», l'«Antenori», il «Massari», il «Miani». Scambia poche parole con i quattro indigeni che gli forniscono informazioni sulla pista e mi invita a prendere posto nel suo carro. Salto sopra un cigolo, mi attacco a una maniglia, punto le due mani, mi lascio calare giù come in un pozzo: il tempo di togliermi l'elmetto coloniale e di calzare il casco da carretta ed eccomi piegato in due al posto del mitragliere.

Vediamo giungere di corsa un etiopico che grida di fermare: e uno dei nostri ascari travestito e spintosi con due compagni in ricognizione oltre il fiume. Sulla via del ritorno, sotto il passo di Adi Gagà udì una scarica di fucileria e notò un centinaio di armati etiopici.

«Andiamo a vedere» dice il tenente Sioli. *Ed ordinato alle salmerie di ritardare una decina di minuti sulla partenza, chiude la botola. C'è ancora abbastanza luce per concedermi di osservare l'interno del carro: le leve che sono simili a quelle degli aeroplani, i pedali, le feritoie laterali e frontali, i nastri di pallottole, i quadranti. La feritoia della mitragliatrice è angusta come la toppa di una chiave; non si vede che uno spiraglio di luce fra un alternarsi di scosse, mentre il carro procede a sbalzi, a soffi, a impennate, secondo gli ostacoli che gli vengono sotto i denti e ad ognuno dei quali lo inesperto mitragliere si trova lanciato contro il tetto della torretta urtato col petto, col mento, col naso contro la impugnatura dell'arma. Dopo un po' se ne sa abbastanza: basta quel poco di toppa a far prevedere gli ostacoli e di che natura e dove il carro va a sbattervi:*

Le scorribande di Estoclù

«E' questi etiopici?» *Il tenente Sioli ci crede poco; da tre giorni non ci sono più etiopici da queste parti; per metterne insieme cento, bisognerebbe rastrellare tutto il Tserà.*

«E se ci saranno tanto peggio per loro».

Il viaggio continua monotono: è già buio; procediamo a lumi spenti. Non si incontrano più armenti di zebù, nè macchie bianche di sciamma. Il carro arranca tenacemente, velocemente, provocando un getto continuo e fresco di aria e di polverone. L'ordegno tenta la strada, si mette di coltello, piroetta, si inerpica, si lascia ricadere, ridiscende. Dopo un'ora siamo al passo di Ad Gagà senza avere incontrato nulla di notevole. Per il tenente Sioli non può che trattarsi delle bande Estoclù; e mi narra la storia di questa formazione:

«Subito dopo l'occupazione di Axum, Estoclù, irreconciliabile nemico di ras Sejum, venne ad offrirci i suoi servizi. Aveva sue armi, sue munizioni, una cinquantina di seguaci. Non ci chiedeva che un distintivo e l'onore di servire. Escogitammo per divisa un turbante bianco-rosso-verde e lanciammo il nuovo ausiliare in campagna. Da un mese va per conto suo scorrendo per le linee nemiche e parlamenta col nemico quando lo incontra; in genere lo convince a far parte della banda con lui a nostro favore; chi non accetta: fucilate. Il sistema gli frutta ogni giorno un paio di scaramucce e qualche decina di uomini da arruolare. Oggi la banda ha decuplicato gli effettivi ed Estoclù ne risponde come di se stesso».

Alle 9, dopo due ore e mezza di marcia, il tenente Sioli chiude improvvisamente lo sportello anteriore, che aveva lasciato socchiuso, e ferma il carro:

«Eccoli!»

«Gli etiopici!»

E' semplicemente l'avanguardia della banda di Estoclù che ci viene incontro di corsa lungo il pendio. I carri accendono i fari e vediamo venire giù, saltellando di sasso in sasso come diavoli, bianchi nel cono di luce abbagliante, i primi uomini: dieci, venti, cento. Il tenente Sioli svita la chiavarda, punta le braccia, si tira su e in piedi sul carro. Che cosa è avvenuto?

Un «muntaz» (cioè un caporale) si fa strada tra il gruppo delle bande e viene incontro tirandosi appresso, legati ai polsi con cordicelle di agave, tre prigionieri etiopici catturati poco più di un'ora prima dopo un fragoroso quanto inutile scambio di fucilate. Li porta a Estoclù il quale, fra mezz'ora, potrà sapere se la sua banda ha tre gregari o tre nemici di più. Si spengono i fari, mentre il gruppo scivola al nostro fianco, simile ad un'ondata spumeggiante. Vanno in silenzio, saltellando come grossi uccellacci notturni, verso il sud, fino al fiume «terribile». Contro il cielo terso spicca l'ombrella silenta di un'acacia spinosa: fra mezz'ora spunterà la luna. Ci ricacciamo dentro, spranghiamo. La marcia riprende.

PIETRO SOLARI

La nota italiana ai Paesi sanzionisti

Un problema di libertà
e di diritto sovrano degli Stati

ROMA, 15

L'Inghilterra ha insistito a Ginevra per la immediata convocazione del Comitato di coordinamento allo scopo di preparare una risposta collettiva alla nota italiana. La richiesta britannica sembra scontrarsi con difficoltà di ordine giuridico e pratico che impediscono, oltre alla convocazione del Comitato, la redazione della nota collettiva. In considerazione di queste difficoltà, l'Inghilterra tenta di convincere i vari Governi a rispondere singolarmente in maniera identica. Tutto ciò perchè, come si desume dal *Times*, le decisioni di Ginevra sono state collettive. Questa giustificazione non è esatta.

Le conclusioni del Comitato dei sei non hanno prodotto e perciò non costituiscono alcuna decisione formale nè del Consiglio nè dell'Assemblea della Società delle Nazioni. Si è anzi arrivati al punto di considerare come esplicita adesione il semplice silenzio dei vari Stati. E su questa singolarissima procedura il capo della delegazione italiana ha fatto già le più ampie riserve. Non esiste dunque una decisione vera e propria della Società delle Nazioni, la quale abbia constatato per mezzo di una precisa manifestazione di un organo autorizzato, il Consiglio o l'Assemblea, una violazione italiana del patto. E questo fatto negativo ha un valore decisivo nel determinare oggi, di fronte all'Italia e alle sanzioni, le posizioni dei singoli Governi.

In mancanza di una deliberazione formale di un organo societario costituito, è evidente che la dichiarazione della violazione italiana del patto si può considerare il giudizio individuale di una parte dei membri societari contro i quali stanno altri membri che hanno dato un giudizio opposto o cautelato di notevoli riserve.

Ne viene come conseguenza giuridica che ogni Governo, se anche ha dichiarato a Ginevra di approvare le conclusioni del Comitato dei sei, non può considerarsi vincolato da una deliberazione societaria. Ogni Governo si trova soltanto di fronte ad un suo giudizio individuale per il quale si assume una piena intrasferibile responsabilità e per il quale si riserva però anche il diritto di revisione e rettifiche sulla base di nuovi accertamenti di fatto che possano diversamente orientare le sue valutazioni.

E tutti gli avvenimenti etiopici svoltisi dopo il passaggio del Mareb, lo spontaneo abbandono etiopico di regioni periferiche, la rapidità e volontaria sottomissione alla bandiera italiana di capi e popolazioni etiopiche, l'azione civilizzatrice dell'Italia, il dissolvimento interno dell'Etiopia sono altrettanti fatti nuovi sui quali il libero giudizio sovrano di ogni Stato può e deve utilmente esercitarsi, seppure il Comitato di coordinamento raccolto per deliberare sulle sanzioni in conseguenza della decisione del Comitato dei sei può, nonostante la sua sede ginevrina, pretendere alla qualifica di organo legale societario.

Questa precisazione essenziale è già stata fatta a Ginevra dal capo della delegazione italiana ed è stata accettata, ossia riconfermata, dallo stesso presidente dell'Assemblea, il quale era il signor Benes.

Il Comitato di coordinamento non può che considerarsi come una semplice parziale conferenza raccolta sui margini della Società delle Nazioni, ma non nel suo quadro fra i Governi che intendevano assumersi la responsabilità dell'applicazione delle sanzioni. Le sue decisioni non possono avere il valore globale definitivo impegnativo di una convenzione come quelle che deriverebbero da una conferenza plenaria con pieni poteri.

Il Comitato non può quindi pretendere di imporre ai vari Governi il dovere di applicare determinate misure. Ogni Governo partecipa alla politica delle sanzioni liberamente in condizioni di perfetta parità con tutti, riservandosi il diritto di graduare le sue azioni e i suoi impegni senza sottomettersi automaticamente a tutte le deliberazioni di principio partite da Ginevra. L'Italia, con la sua nota, ha posto un problema essenziale di legalità societario di procedura regolare, di libertà e di diritto sovrano degli Stati. Si comprende quindi come ciascun Governo, nonostante le pressioni britanniche, esiti ad associarsi ad un metodo che potrebbe creare ad ognuno gravi precedenti.

La Bulgaria subirà
«danni irrimediabili»

SOFIA, 15

Il *Narodna Obrana* pubblica un articolo del dott. S. G. Kaseeff sotto il titolo «Le conseguenze di una misura internazionale».

L'articolista rileva che le conseguenze delle decisioni della Società delle Nazioni sono gravi, non tanto per l'Italia quanto per tutti gli Stati che hanno legami economici con l'Italia e con le sue Colonie.

«La proposta della Società delle Nazioni — scrive l'articolista — non può incontrare particolari simpatie perchè ogni Stato si sente leso economicamente da questa misura. Non è possibile che le sanzioni possano essere applicate nei loro dettagli senza ricorrere a un'altra misura; quella cioè di sorvegliare l'importazione ed esportazione degli Stati confinanti con l'Italia, cosa che non sarà ammessa da nessuno di questi Stati».

Venendo poi ad esaminare le particolari condizioni della Bulgaria in conseguenza dell'applicazione delle sanzioni, l'articolista prospetta i gravissimi danni che dovrà subire l'economia del suo Paese:

«L'Italia è stata nel passato la nostra grande cliente dei prodotti agricoli. Essa tiene il terzo posto nel bilancio delle nostre esportazioni e importazioni tra gli Stati con i quali siamo in rapporti commerciali. Noi saremo privati di uno tra i nostri migliori mercati del pollame, delle uova e del tabacco senza poter sostituire questo mercato con un altro».

L'articolista conclude affermando che, mentre l'Italia saprà far fronte all'applicazione delle sanzioni, la Bulgaria, costretta ad applicarle, sarà «irrimediabilmente danneggiata».

L'idea della risposta collettiva
è ormai esclusa

PARIGI, 15

Una nota dell'Agenzia *Havas* reca: Si fa rilevare che risposte individuali alla nota di protesta italiana ai Governi sanzionisti, rispondono meglio che una risposta collettiva alla situazione reale. Non vi è dubbio infatti che l'applicazione delle sanzioni decisa a Ginevra dipenda dalla sovranità di ciascun Stato.

I Governi interessati si consulteranno per assicurare un certo parallelismo nelle loro risposte, pur restando ciascun Governo padrone della sua risposta. Non potrà trattarsi di un testo deciso durante le consultazioni tra Londra e Parigi ed a servire di modello agli altri Governi, tanto più che a causa delle diverse sfumature delle politiche francese ed inglese, le risposte dei due Paesi, pur concordando nella sostanza, non saranno probabilmente identiche nei termini.

A una riunione franco-americana
Berenger biasima le sanzioni

PARIGI, 15

In occasione della colazione settimanale dell'«American Club» il senatore Berenger, presidente della Commissione degli Esteri del Senato ha pronunciato un discorso sui rapporti franco-americani. Parlando della presente situazione internazionale egli ha criticato ampiamente le deliberazioni ginevrine, biasimando la politica delle sanzioni.

Il petrolio e i metalli
Dichiarazioni di Cordell Hull

WASHINGTON, 15

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha oggi ammonito gli esportatori di petrolio, rame, rottami di ferro, autoveicoli ed altri articoli simili che la vendita di tali merci all'Italia e all'Etiopia è direttamente contraria alla politica degli Stati Uniti e che simili traffici contraddicono allo spirito della recente legge sulla neutralità. Ha aggiunto che il Governo federale segue attentamente le oscillazioni e le esportazioni in Italia e in Etiopia ed ha quindi continuato dicendo:

«Il popolo americano ha il diritto di sapere che vi sono certe merci, come il petrolio, rame, autoveicoli, trattori, rottami di ferro e acciaio, che sono essenzialmente materiali di guerra, anche se non paragonabili alle merci munizioni e materiale bellico vero e proprio, e che le recenti statistiche del commercio estero rilevano un considerevole aumento di tale esportazione, il quale non può non essere destinato a scopi di guerra.»

La dichiarazione di Hull è considerata come l'intervento più diretto che sia stato finora compiuto dal Governo per ostacolare il traffico con i belligeranti: è infatti la prima volta che una personalità ufficiale di governo classifica le merci suddette come aventi utilità diretta per la guerra.

La cessazione del clearing italo-jugoslavo

BELGRADO, 15

Sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Stojadinovic, ha avuto luogo oggi al Ministero degli Esteri una conferenza, alla quale hanno partecipato il Ministro delle Finanze, il Governatore della Banca Nazionale ed altri tecnici. E' stato discusso il problema dell'entrata in vigore delle sanzioni economiche deliberate dalla Società delle Nazioni. Si è parlato contemporaneamente anche dei compensi che sono stati promessi alla Jugoslavia dalle grandi Potenze in seguito alla perdita del mercato italiano.

La Banca Nazionale jugoslava ha comunicato oggi ufficialmente che col 18 novembre cessa a funzionare l'accordo del «clearing» con l'Italia.

La Lega lavora
per l'Inghilterra e il comunismo

VARSAVIA, 15

Il *Warzawski Dniezdnik Maradowy* pubblica una nota redazionale del sen. Kozicki, in cui dice che la proposta italiana contro i Paesi sanzionisti costituisce una nuova prova dello spirito di moderazione, equilibrio e realismo della politica italiana. Gli autori della nota italiana, aggiunge il giornale, avevano del resto un compito molto facile, perchè soltanto un cieco non scorgerebbe che l'integrale applicazione delle sanzioni avrebbe due effetti: creare un incredibile caos nei rapporti commerciali internazionali a tutto vantaggio dei Paesi non sanzionisti e aumentare i pericoli di una guerra. Dobbiamo dichiarare nettamente che la pseudopacifista istituzione ginevrina sta conducendo con la sua assurda politica l'Europa verso la conflagrazione al servizio degli interessi imperiali britannici e in nome di ideologie social-comuniste.

Nelle loggie si parla infatti seriamente di una guerra santa contro il Fascismo, è cioè contro tutti i movimenti nazionali esistenti in Europa. Ma sarebbe una vera follia se la Polonia si lasciasse trascinare nella politica societaria, che è poi la politica inglese, facendo versare sangue ai suoi figli in difesa di interessi non suoi, anzi ad essa contrari. L'Italia assoluta non può indietreggiare, ha necessità assoluta per la sua potenza e la sua prosperità di realizzare il suo piano coloniale; è chiaro che nulla potrà arrestare Roma nella sua marcia.

"Mettere le sanzioni nel cassetto,,

GINEVRA, 15

Il *Courier de Genève* relativamente alla nota di Roma alle Potenze afferma che il Governo fascista ha fatto con questa un passo verso la pace. Oggi, poichè ciascuno si rende conto della mitezza relativa della spedizione colonizzatrice italiana, non sarebbe più saggio ritirare le severe sanzioni e rimetterle nel cassetto?

TRADITORI
Contrabbandieri di valute al confino
Due banchi di cambio chiusi

ROMA, 15

A seguito degli accertamenti fatti dalla Banca d'Italia, dalla P. S. e dalla polizia tributaria investigativa è stato possibile scoprire le fila di un'organizzazione per il contrabbando valutario facente capo ad Amici Natale, titolare del Banco Amici e Franchi di Genova, Picco Bartolomeo, titolare del Banco di cambio fratelli Picco, Astesiano Camillo e Benasso Giuseppe Eugenio. Gli indicati sono stati arrestati e assegnati quindi al confino per cinque anni. Il Ministero delle Finanze, per quanto di sua competenza, ha applicato a ciascuno di essi una pena pecuniaria di lire 230.000, pari cioè all'importo dei valori loro contestati, e ha disposto per l'immediata chiusura dei Banchi dei quali l'Amici e il Picco sono titolari.

Un trimotore dell'„Ala Littoria" inaugura la linea Eritrea-Somalia

MOGADISCIO, 15

Il trimotore dell'«Ala Littoria», che ha iniziato il servizio aereo di collegamento fra l'Eritrea e la Somalia, è giunto a Mogadiscio, compiendo un ottimo viaggio e recando 87 kg. di posta. L'apparecchio è quindi ripartito. Tale servizio regolare si svolgerà d'ora innanzi settimanalmente.

Milano industriale
è a fianco del Duce

MILANO, 15

Il Segretario dell'Unione fascista industriali di Milano, inviando al Federale una somma pro Opere Assistenziali, l'ha accompagnata con una vibrante lettera nella quale è detto che «gli industriali, in intima collaborazione con i dirigenti e le maestranze, serrano oggi più saldamente le file agli ordini del Duce e, alle inique sanzioni rispondono che la Città dell'Intervento e della Rivoluzione è più che mai in linea nella santa battaglia e pronta a fiancheggiare sino agli estremi l'opera titanica del Duce».

Una barca da carico a gasogeno
fa ottima prova sul Canal Grande

VENEZIA, 15

Oggi per la prima volta ha percorso il Canal Grande e il Bacino S. Marco una grossa barca da carico, il cui motore è alimentato con gasogeno. L'esperimento è riuscito nel modo migliore e ha dimostrato l'utilità di applicare quanto prima il nuovo sistema anche alle altre imbarcazioni autorizzate che circolano per i canali di Venezia. La velocità raggiunta dalla barca non è stata per nulla inferiore a quella ottenuta con l'impiego della benzina.

Il carburo sostituito al petrolio
nella pesca con fonti luminose

ROMA, 15

L'Ente nazionale fascista della cooperazione comunica: «Per iniziativa dell'Ente nazionale fascista della corporazione è intervenuto fra l'Ente stesso e il Consorzio italiano del carburo di calcio un accordo diretto a realizzare, nel più breve tempo, la sostituzione del petrolio e della benzina con il carburo di produzione nazionale nella pesca con fonti luminose. La sostituzione, che interessa ben 4000 barche da pesca, non solo permetterà di fare a meno di circa 50.000 quintali di petrolio e di benzina d'importazione straniera, ma anche di permettere a ogni singola barca una economia del 30 per cento delle spese relative al funzionamento della fonte luminosa. L'apparecchio adottato per lo impiego del carburo sarà perciò sostituito all'altro sistema esistente e l'acquisto di esso da parte dei pescatori verrà facilitato con accordi già intervenuti ai fini del credito tra l'Ente della cooperazione e la Banca del lavoro. Le cooperative e i consoci designati dall'Ente della cooperazione provvederanno al collocamento presso i singoli pescatori soci sia dell'apparecchio che del carburo necessario.

Le prove a Milano di veicoli
con carburanti succedanei

MILANO, 15

Ieri e oggi si sono svolte le prove di percorso extra strada urbana e suburbana per i veicoli a carburanti succedanei, che hanno dato ottimo risultato, sia per le cinque automobili con la miscela ad alcool, sia per i dodici autoveicoli industriali azionati a gasogeno e a metano compresso. Le macchine, che hanno partecipato al concorso indetto dal «Raci», sono state quindi riunite in una delle sezioni del salone dell'automobile, dove saranno domani passate in rassegna dalle autorità.

Entusiastica solidarietà con l'Italia
di un ex Governatore del Kansas

NEW YORK, 15

L'ex Governatore del Kansas, l'ex senatore Henry Allen, è giunto oggi dall'Europa a bordo del piroscafo «Washington». Egli ha compiuto un viaggio di studio in varie Nazioni europee tra cui l'Italia, della quale si è detto entusiasta. Vi ha studiato lungamente le realizzazioni del Fascismo nei vari campi della vita individuale collettiva e tutte lo hanno portato a concludere che la trasformazione operata dal Fascismo nella Penisola, intesa come popolazione e come territorio, è di romana grandezza. L'ammirazione per Mussolini scaturisce dall'osservazione imparziale di quello che egli ha fatto. Anche il suo programma etiopico è completamente da lodare.

«L'Italia per di più — egli ha detto — era stata del tutto dimenticata nella ripartizione coloniale di Versaglia ed ha oggi delle necessità insopprimibili di espansione».

Il controllo sul commercio delle armi
in Germania

BERLINO, 15

Il *Giornale Ufficiale* pubblica il testo di una legge relativa all'importazione e all'esportazione del materiale di guerra. La legge stabilisce che le importazioni e le esportazioni di detto materiale non sono ammesse che con l'approvazione del Ministero della Guerra e soltanto dopo che il Commissario del Reich per il controllo del commercio delle armi abbia dato il suo permesso.

Crescente malumore
nei circoli economici polacchi

VARSAVIA, 15

L'impopolarità delle sanzioni nei circoli economici polacchi continua ad aumentare. La stessa agenzia ufficiale è stata obbligata a tenerne conto quando, annunciando le sospensioni delle consegne di carbone all'Italia non ha fatto alcun cenno della circostanza che ciò avviene in conseguenza dell'applicazione delle sanzioni. Ciò è stato però ben compreso dai circoli interessati, i quali non mancano di far rilevare che le esportazioni polacche in Italia rappresentavano circa il 4 per cento di quelle totali della Repubblica ed erano costituite per oltre la metà di carbone che ora difficilmente potrà essere collocato su altri mercati.

Di più la bilancia dei traffici tra Italia e Polonia è stata negli ultimi anni sensibilmente favorevole a quest'ultima.

35 milioni all'anno
che non andranno più in Turchia

ROMA, 15

Durante l'ultimo anno intero, sotto statistica (1934), il valore delle nostre esportazioni in Turchia è stato di 36 milioni di lire. Nello stesso periodo i nostri acquisti sul mercato turco sono stati di 71.5 milioni di lire. La Turchia è dunque fra gli Stati sanzionisti i quali, sapendo in anticipo che l'Italia non comprerà da chi non compra da essa, devono prepararsi a perdere il nostro mercato.

Le premiazioni del grano
avranno luogo il 1.o dicembre

ROMA, 15

Il Duce ha disposto che le premiazioni provinciali del grano abbiano luogo il 1.o dicembre prossimo in tutta l'Italia e che la premiazione nazionale sia tenuta a Roma con la consueta solennità, la successiva domenica 8 dicembre.

Conferenza coloniale di S. E. Rava
all'Università di Milano

MILANO, 15

Con una interessante conferenza su «I nostri diritti dinanzi all'Abissinia e l'Inghilterra» S. E. Maurizio Rava ha inaugurato stasera nell'aula magna della R. Università l'attività dell'anno XIV della Federazione fascista degli enti culturali. L'ex Governatore della Somalia ha svolto in rapida ed efficace sintesi la storia della nostra situazione in Africa Orientale, ricordando come la questione delle Colonie sia per l'Italia non soltanto volontà di potenza o desiderio di ricchezza, ma necessità improrogabile per la nostra stessa esistenza.

S. E. Rava ha quindi esposto con acconce parole i metodi di conquista usati in Africa dagli inglesi e l'opera di penetrazione pacifica praticata dagli italiani sin dall'inizio delle operazioni in Etiopia. L'oratore è stato vivamente applaudito al termine della sua dotta conferenza.

I Littoriali dell'anno XIV
L'organizzazione e le modifiche ai Regolamenti

ROMA, 15

I Littoriali dello sport, come del resto quelli della coltura e dell'arte, assumeranno nell'anno IV un particolare carattere, pienamente aderente all'attuale momento storico e molto opportuna appare quindi la decisione di non sospendere la massima manifestazione culturale e sportiva dei nostri universitari, anche se molti di essi hanno oggi lasciato il libro per imbracciare il moschetto. Vuol dire che se in un avvenire più o meno prossimo compiti più alti attendessero tutta la nostra gioventù, questa saprà rispondere all'appello più ardita e preparata che mai, lieta di seguire l'esempio dei camerati che già stanno compiendo il loro dovere.

Date e località delle manifestazioni sportive

I Littoriali dello sport, organizzati sotto la direzione della segreteria del «Guf» con il controllo tecnico del «Coni», comprendono, quest'anno, le seguenti discipline: atletica leggera, calcio, canottaggio, equitazione, ginnastica, nuoto, pallanuoto, pallacanestro, rugby, scherma, sport invernali (sci e ghiaccio), tennis, vela e volo a vela. Per l'equitazione e la vela ogni «Guf» o Accademia potrà partecipare ad uno solo di essi, a propria scelta. Le date e le località nelle quali si svolgeranno le manifestazioni sono le seguenti:

Littoriali della neve dal 22 al 26 gennaio al Gran Sasso d'Italia.

Littoriali del ghiaccio dal 29 gennaio al 2 febbraio a Cortina d'Ampezzo.

Littoriali della vela dal 17 al 29 aprile a Trieste.

Littoriali del canottaggio dal 23 al 26 aprile a Milano.

Littoriali dello sport dal 2 al 10 maggio a Bologna.

La divisione dei «Guf» in categorie

La prima e più importante innovazione che balza evidente è l'inclusione nei Littoriali dello sport del giuoco del calcio. Questo interessante esperimento è stato consigliato, oltre che dal grande sviluppo che questa attività ha sempre avuto in seno alla massa studentesca, dalle benefiche ripercussioni che potrà avere nel campo del calcio nazionale un'attività dilettantistica integrale e severamente controllata.

E a questo proposito sappiamo che l'on. Starace, nella sua veste di capo del «Guf» e presidente del «Coni», esigerà la più scrupolosa osservanza di questa precisa norma che deve regolare ed ha sempre regolato, del resto, ogni attività atletica universitaria. In quanto alla partecipazione, fermo restando le disposizioni degli anni precedenti che riguardano anche i Giovani Fascisti, è stato deciso che quest'anno possano partecipare anche i vincitori dei Littoriali precedenti, sempre che siano in possesso dei requisiti voluti.

L'assegnazione dei Guf alle varie categorie è stata così effettuata: Categoria A: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, «Guf» estero. Categoria B: Modena, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Trieste, Venezia. Categoria C: Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Macerata, Messina, Perugia, Sassari, Siena e Urbino. Fanno infine parte della categoria B le quattro Accademie militari di Caserta, Livorno, Modena e Torino.

I Prelittoriali della cultura

Il regolamento dell'imponente manifestazione contiene, peraltro, disposizioni e lievi modifiche suggerite dall'esperienza degli anni precedenti. Il regolamento per i Littoriali della coltura e dell'arte si attiene strettamente ai criteri fissati nel rapporto di Firenze.

Le principali modificazioni apportate assicurano:

1) Il potenziamento dei Prelittoriali, che perciò si terranno presso i «Guf» sede di Università, anche allo scopo di realizzare l'auspicata collaborazione fra studenti e professori. Agli altri «Guf» spetta il compito di prepararsi per i Prelittoriali che in tal modo vengono ad essere una gara preliminare fra più «Guf». 2) La riduzione del numero dei partecipanti ai Littoriali. 3) La riduzione del numero dei convegni e quindi delle Commissioni. 4) L'interesse delle discussioni, in quanto vengono conciliati i criteri del tema generico e dell'argomento specifico.

I Prelittoriali costituiscono la gara preliminare per la designazione degli elementi idonei a partecipare ai Littoriali e l'organizzazione è riservata al «Guf» di sede universitaria.

Sono banditi i seguenti convegni: *Convegno di politica*: Dottrina del Fascismo: «Il Partito e le Corporazioni nello Stato Fascista». Politica estera e coloniale: «L'importanza del Mediterraneo nella vita d'Europa e nella politica italiana». *Convegno di critica letteraria*: Prosa e poesia: «L'oltremare nella letteratura italiana». Teatro: «La funzione del teatro nella propaganda politica». *Convegno di critica artistica*: Arti figurative: «Italianità ed europeismo». Musica: «La musica di guerra in rapporto alla psicologia dei popoli». Cinema: «Il cinema come documento della civiltà di un popolo». *Convegno di studi scientifici*: «Il contributo del pensiero italiano nel progresso delle scienze».

Sono poi indetti dei concorsi per monografie di carattere corporativo, demografico, coloniale, militare, agrario e, infine, un concorso di giornalismo, teatrale, musicale, politico, cinematografico. Avrà anche luogo una mostra di arte e i lavori saranno esposti per tutta la durata dei Littoriali.

L'interesse europeo per la partita
fra gli azzurri e gli ungheresi

VIENNA, 15

La finalissima della Coppa d'Europa, che sarà disputata a Milano il 24 corrente, è il centro di discussione degli ambienti sportivi di tutti i Paesi danubiani. E' assicurato che alla partita di Milano assisteranno il dott. Oberstaller e Ugo Meisl in rappresentanza del calcio austriaco.

Vi è molta attesa per la prova che fornirà la squadra ungherese, perchè si afferma che in essa saranno inclusi ben quattro giocatori nuovi alle partite internazionali, su cui i dirigenti magiari ripongono le più grandi speranze. La loro abilità, essi dicono, è tale da oscurare quella dei più famosi campioni internazionali del calcio magiaro.

Carabinieri partenti per l'A. O.
calorosamente salutati a Bari

BARI, 15

Oggi è partito per l'A. O. un nucleo di RR. CC. di questa Legione. Ricevuto il saluto dell'arma dal Comandante la Legione, i carabinieri sono stati accompagnati alla stazione dalle rappresentanze del Presidio e delle Associazioni combattentistiche. Alla stazione ferroviaria erano convenute tutte le autorità. La manifestazione è stata calorosissima e al momento della partenza del treno autorità e popolo hanno elevato possenti alalà al Re, al Duce e all'Esercito.

Per gli esportatori italiani in Ungheria
L'obbligo di presentazione dei contratti
all'Istituto dei cambi per l'estero

ROMA, 15

L'Istituto nazionale dei cambi per l'estero invita le ditte italiane esportatrici verso l'Ungheria a dichiarare all'Istituto stesso a mezza lettera raccomandata i contratti — inclusi con i loro compratori ungheresi prima del 19 novembre 1935-XIV. La lettera raccomandata, alla quale dovranno essere uniti i documenti giustificativi del contratto, dovrà portare il timbro postale di data non posteriore al 19 novembre.

L'impresa africana dell'Italia
esaltata al Rotary Club di New York

NEW YORK, 15

In una riunione del Rotary Club, alla quale hanno assistito il Console generale d'Italia e molte personalità del mondo politico e finanziario, l'ex Addetto commerciale dell'Ambasciata americana a Roma Mac Bride, illustrando ampiamente l'impresa africana, ha affermato che l'America non avrebbe mai tollerato per tanti anni aggressioni abissine ai confini delle sue colonie. Dopo aver affermato che Mussolini è l'anima vera del suo popolo, l'oratore ha concluso, esortando gli S. U. a non associarsi alla politica ingiusta e pericolosa anglo-leghista e inneggiando all'Italia e al Duce.

Manifestazione italo-brasiliana
al Liceo di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 15

Il prof. Spinelli ha terminato il corso di lingua e letteratura italiana tenuto al Liceo «Pedro II». La lezione di chiusura ha dato luogo ad una cordiale manifestazione di amicizia italo-brasiliana.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Il Ministro di Romania a Roma
conferisce con Titulescu

BUCAREST, 15

Il Ministro di Romania a Roma è qui arrivato e conferirà con Titulescu sulle questioni del momento.

La Legazione austriaca a Budapest
inaugura una lapide a Dollfuss

BUDAPEST, 15

Nel palazzo della Legazione d'Austria è stata inaugurata una lapide in memoria del Cancelliere Dollfuss.

La Grecia ordinerà 8 "caccia,,
ai cantieri britannici

ATENE 15

Con tutta probabilità il Governo greco ordinerà verso la metà di dicembre otto cacciatorpediniere a vari cantieri britannici.

La distilleria dei Certosini di Fourvoirie
abbattuta da una frana

PARIGI, 15

Uno sfaldamento di terreno si è prodotto la notte scorsa verso le due a pochi chilometri da San Lorenzo del Ponte, nei pressi di Grenoble. Lo sfaldamento è stato provocato dalle piogge torrenziali cadute in questi ultimi giorni. La celebre distilleria dei padri certosini a Fourvoirie, nella quale si fabbrica un famoso liquore, è stata completamente abbattuta.

Per ora non si ha notizia di vittime umane. Un distaccamento del Genio di Grenoble si è recato sul luogo. La strada che conduce al convento della Certosa è stata interrotta. Un enorme mucchio di pietre e di terra si è rovesciato sul fabbricato dove si trovavano i serbatoi meccanici che contengono l'alcool, serbatoi che sotto il peso si sono aperti. Il franamento del terreno continua e minaccia i fabbricati vicini.

I fiumi della Francia in decrescenza

LIONE, 15

Si segnala che la piena tanto del Rodano quanto della Saona è in diminuzione e si prevede un prossimo miglioramento della situazione nelle regioni inondate o minacciate.

Le ricerche di Smith sospese

SINGAPORE, 15

Con oggi l'aviazione militare abbandona le ricerche di Sir Charles Kingsford Smith e del suo compagno Petsy Bridge, dispersi da venerdì scorso.

Otto fanciulli feriti
nell'incendio d'una scuola

SELMA (Virginia), 15

E' scoppiato un incendio nell'edificio scolastico locale, dando luogo a grandi scene di panico e a difficoltà per il salvataggio dei fanciulli che si trovavano nell'edificio. Molti di essi hanno dovuto essere calati dalle finestre e otto nel cadere dal secondo piano sono rimasti gravemente feriti.

300 persone intossicate
con pane di farina avariata

MURCIA, 15

Del pane fabbricato con farina avariata ha intossicato 300 persone nei villaggi di Cartagena, Las Palmas, El Penerin e la Puebla. A la Puebla una persona è morta. E' stato arrestato il direttore del mulino che ha venduto la farina.

Intere comunità esquimesi
distrutte dall'influenza

MONTREAL, 15

E' tornato da un viaggio di studi nell'Alaska il dott. Rabinowi il quale ha fatto una relazione sulla influenza, rilevando che tale malattia ha distrutto intere comunità esquimesi. Dalle sue osservazioni in proposito il dott. Rabinowi trae la conclusione che è falso che il freddo intenso uccida i microorganismi.

Coltura e produzione in America

ROMA, 15

L'Istituto internazionale di agricoltura ha ricevuto un telegramma ieri, dal Dipartimento dell'Agricoltura di Washington, contenente le stime rivedute della produzione, basata sullo stato delle colture del 1.o novembre. La produzione di mais è ora stimata di 562 milioni di quintali, con una diminuzione di 500.000 quintali sulla stima del mese passato. Tale stima è superiore del 60,6% a quella dell'anno scorso, ma inferiore dell'11,2% a quella media del quinquennio precedente. La stima della produzione delle patate è ora scesa a 96 milioni di quintali risultando così il 91,8% di quella dell'anno passato e il 103,4% della media. La produzione della barbabietola da zucchero si calcola ora di 78 milioni ossia il 115,0% e il 96,6% dell'anno passato e della media.

Un atlante di 115 quintali

WEIMAR, 15

Il Ministro tedesco della Propaganda Goebbels ha inaugurato giorni fa a Weimar la settimana del libro tedesco. Per l'occasione il Comitato organizzatore comunica notizie curiose sulla storia del libro. Il libro più pesante dell'antichità era la storia di Itaca, che pesava 48 chili; ora esiste a Nuova York un atlante che ha uno spettore di tre metri e pesa 115 quintali. Il libro più caro è una Bibbia di Gutenberg che fu pagato alcuni anni fa la bellezza di sei milioni e 500 mila lire. Il papiro più lungo, che ha la forma primitiva del libro, è il papiro di Harri, che descrive le gesta di Ramses III; è lungo 40 metri. Il libro più diffuso è, come tutti sanno, la Bibbia, che è stata tradotta in 623 lingue e la cui tiratura si calcola fino ad oggi a 500 milioni di esemplari. Il romanzo più lungo è stato pubblicato in appendice sul giornale *Mon Siècle*: 1887 puntate. La biblioteca più vecchia è stata trovata tra le rovine di Ninive. Era una sala, lunga 27 metri e larga 6, con le pareti ricoperte di tavole di terracotta. La scrittura era di un formato microscopico. La prima biblioteca circolante è stata creata da Beniamino Franklin, dopo la scoperta del parafulmine. La più grande biblioteca del mondo e la Nazionale di Parigi che conta 43 milioni di volumi. L'Europa tiene il primato nella pubblicazione di libri. Fino ad oggi sono stati pubblicati circa 120 milioni di libri che, messi l'uno accanto all'altro, formerebbero una linea lunga 1265 chilometri, la distanza che corre tra Napoli e Berlino.

I Sovrani tornati a R

ROMA

Sono giunti oggi a Roma in tre... ciale provenienti da Pisa S. M. ... S. M. la Regina.

33 ufficiali costituira
il ruolo "Istituto geografico milit

ROMA

Il *Giornale Militare Ufficiale* ... cia che con R. Decreto in corso ... blicazione verrà costituito il ruolo ... tuto geografico militare» (I. G. M.) ... ruolo sarà formato assegnandovi ... mente i seguenti ufficiali tratti dai ... di comando dell'arma di fanteria, ... leria, artiglieria e genio. Un colo... un tenente colonnello, quattro ma... 12 capitani, 15 subalterni.

La morte di un bersagliere cen

ROMA

E' morto a Vergiate, all'età ... anni, il cav. Giovanni Monti, ... vecchio bersagliere d'Italia.

Bollettino milita

RO

Ufficiali Generali Brigata: Pafu... comando 20.a Brigata fanteria Pisa, ... minato capo S. M. comando desig... mata Bologna. Bergonzoli cessa ... seconda Brigata celere Ferrara ... fuori quadro perchè disponibile ... Colonie. Armando cessa carica ... mobilitazione Divisione fanteria ... Sardegna Roma ed è nominato co... te seconda Brigata celere Ferrara, ... sizione.

Generali Corpo Armata: Bollati ... ausiliaria per età.

Generali Divisione: Musso colloca... liaria per età. Gritti collocato ... per età in aspettativa per riduzione ...

Generali Brigata: Petrali trasfe... comando Corpo Armata Bolzano ... di Milano. Casiroli trasferito dal ... Corpo Armata Bologna a quello di ...

Fanteria: Ruolo Comando: Co... Russo cessa dalla carica di Capo ... scuole centrali militari Civitavecch... incaricato funzioni comandante 20.a ... fanteria Pisa. Tenente colonnello ... dal 152.o fanteria al 1.o fanteria ... mobilitazione: Ten. col. Lambardi ... mando Distretto Grosseto al 18.o ... glieri.

Artiglieria. Ruolo Comando: Co... Gargiulo direttore capo Divisione ... zioni direttore capo Divisione pres... stero Guerra, disponibile direzione ... le artiglieria Ministero Guerra ... ispettivi. Barbacini investito fun... rettore capo Divisione Ministero ... Tenenti colonnelli: Falasca inves... zioni direttore capo Divisione ... Guerra. Panazza dalla 30.a D. F. al ... do Distretto Brescia. Ruolo mobil... Ten. col. Puccini dal D. F. Po al ... zona militare Piacenza.

Genio. Ruolo Comando: Tenente ... lo Bossaglia dal 6.o Genio al 10.o ...

Bollettino meteorolog
15 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste	staz.	coperto mosso
Roma	dim.	coperto
Torino	—	—
Milano	aum.	coperto
Genova	aum.	piovoso, calmo
Venezia	staz.	coperto, mosso
Firenze	aum.	coperto
Ancona	staz.	misto, mosso
Bologna	dim.	piovoso
Napoli	—	—
Taranto	staz.	sereno, calmo
Palermo	aum.	sereno, calmo
Catania	var.	piov., grosso
Cagliari	dim.	misto, mosso
Tripoli	dim.	piovoso
Messina	—	—
Trento	dim.	coperto
Fiume	—	—
Bari	staz.	misto, mosso
Sanremo	dim.	piovoso, calmo
Lecce	dim.	misto
Sassari	dim.	piovoso
Rimini	dim.	misto, agitato
Foggia	—	—

Le previsioni del tempo per

ROMA, 15 (Ufficio presagi) — Si... barica alle ore 8: Area depression... gran parte dell'Europa occidentale ... nimo a sud dell'Islanda (737 mm) ... sione relativamente bassa sul Me... neo occidentale e centrale; alta p... sul rimanente d'Europa, con mass... la Russia meridionale.

Previsioni emesse alle ore 12 e ... per 24 ore: Tendenza generale del ... variabile. Stato del cielo: gene... nuvoloso o coperto con pioggerelle ... tervalli. Venti moderati orientali ... lia continentale, alquanto forti ... lungo la Penisola, forti meridiona... isole. Temperatura in lieve aumento ... re agitato il Tirreno e il Jonio, ... alquanto agitato l'Adriatico.

I risultati delle elezioni inglesi

ompleta vittoria dei conservatori

ed ecatombe di tutti i piccoli partiti

LONDRA, 15

...isultato delle elezioni generali ...nettamente favorevole al Go-...nazionale e specialmente al ...conservatore. Non solo il Go-...conserva una larga maggio-..., ma il partito conservatore ...ha, a sua volta, una maggio-... di ben 165 voti su tutti i par-...essi insieme. Non v'è alcun ... che il Paese ha approvato ...lo la condotta politica di Bald-...ma si è tenuto lontano dai pe-... sociali e internazionali del ... socialista.

...aburisti guadagnano 100 seggi

...a Direzione del partito conser-... alle 13 è stata emanata la se-... dichiarazione: «Abbiamo defi-...mente vinto. E' andata meglio ...nto avevamo preveduto».

... fatto tuttavia, che i laburisti ... alla Camera dei Comuni con ...00 deputati più di prima, ma ... costituisce per loro una vit-... tanto che i capi del partito ... hanno lalrgamente espresso ... malcontento per i risultati, ...onsolandosi del forte aumento ...ssivo dei voti ottenuti. La ...retagna aveva dato nelle due ...denti elezioni dei risultati che ...devano esclusivamente a situa-... interne momentanee. Nel 1928 ...a ventata favorevole ai sociali-... quali salirono al Governo pur ...rendo una maggioranza asso-... La loro opera disastrosissima ...ò con un deficit del bilancio ...isto in tempo di pace e con il ... della sterlina. Nel 1931 il Pae-...aurito, si gettò tutto e di col-...lla parte dei conservatori e di ... frazioni dei partiti socialista ...rale, che s'erano unite al Go-... nazionale di MacDonald, il ... nel frattempo aveva ripudia-... socialismo ufficiale. I laburisti ... ridotti ad appena 59 da qua-... che erano.

...e presenti elezioni la situazione ...ale era più tranquilla, sebbene ...cidenti internazionali, sfrutta-...scopo demagogico, avessero fa-... la propaganda laburista. Co-... contavano già se non su una ...ioranza assoluta, almeno un ... in numero tale da rendere ...le la posizione del Governo. ... pensavano che i conservatori ...ero avuto una maggioranza di ...an cento voti, mentre lo scar-... interesse dimostrato dall'... pubblica durante la campa-...ettorale faceva temere un bas-...corso di elettori alle urne, il ...vrebbe avvantaggiato notevol-... i laburisti.

...o questo non si è verificato. La ...tuale dei votanti si è aggirata ... al 71 per cento, concorso as-...lo per elezioni inglesi. I labu-...sono assai lontani dai 200 seg-...iù che quasi tutti attribuivano ... Governo nazionale potrà con-...al almeno 240 voti di maggio-...

Perdite e guadagni

...ultati completi delle elezioni ...osceranno solo a tarda ora ... notte per alcune contestazioni ...n qualche collegio, come per ... a Gasgow, dove il Ministro ... che ha la sua posizione in ...olo, ha trovato che un certo nu-...di schede erano diverse da ... ufficiali. Lo scrutinio è stato ...inciato da capo alle 17 di og-...ttavia si hanno già 590 risul-... 615. Essi si dividono così: ... del Governo nazionale: con-...tori 374, liberali nazionali ...po di sir John Simon) 29, so-...i nazionali (gruppi di MacDo-...8; nazionali 2; totale 413. Op-...oni: laburisti 152; liberali ...pi di sir Herbert Samuel) 15; ...li indipendenti (gruppo di ... George) 4; socialisti indipen-... (gruppo di Maxton) 4; indipen-...1; comunisti 1. Totale 177.

...overno ha dunque al momen-...uale 236 voti di maggioranza. ...ostamenti di perdite nei colle-...no finora 95 così divisi: Perdi-...nservatori 71 (+8 —79); libera-...zionali di Simon (+2 —7); la-... nazionali di MacDonald 5 ...6); liberali di Samuel 11 (+3 ...indipendenti 3 (—3). Guada-...aburisti 93 (+96 —3); laburisti ...rton 1 (+1); comunisti 1 (+1). ...onalisti e liberali di Lloyd ... hanno bilanciato profitti e ...e. I risultati finali non potran-...tare le proporzioni dei grup-...lamentari e anzi aumenteran-... maggioranza del Governo.

...adagni dei socialisti si sono ...cati nelle città (11 seggi gua-...iti a Londra) e nelle regioni ...arie nonchè nelle zone più col-...alla crisi economica; i collegi ...i invece, e quelli delle piccole ...sono rimasti fedeli ai conser-...i insieme alle plaghe industria-...orite dalla politica dei lavori ...ici e di armamenti di Baldwin.

...ersonalità rielette e sconfitte

...ota inoltre la scomparsa quasi ... dei liberali di opposizione e di ... piccoli partiti. La Granbreta-...itorna alla tradizione di due ...orti partiti politici. I liberali ...onalisti e i socialisti nazionali ...rimasti decapitati. Il capo dei ...li di opposizione sir Herbert ...el e il creatore dei socialisti ...nali Ramsay MacDonald sono ...sconfitti. MacDonald è rimasto ...noranna per più di 20.000 voti ...ollegio di minatori di Seaham, ... al socialismo estremista con ... suoi metodi di violenza e di ...so. MacDonald, praticamente, non ha potuto parlare; le risse sono state continue, con feriti e contusi. A Seaham stasera si cantano inni rivoluzionari e si inalbera la bandiera rossa. Il figlio di MacDonald, Malcolm, Ministro delle Colonie, ha subito la sorte del padre perdendo il collegio per 1200 voti circa. Il capo dei liberali nazionali ex Ministro degli Esteri e attuale Ministro degli Interni sir John Simon ha potuto riconquistare il collegio con appena 150 voti di maggioranza e il Ministro Elliott, come si è detto, è pericolante a Glasgow. Tutti gli altri membri del Ministero Baldwin sono stati rieletti senza difficoltà, ma riducendo le maggioranze precedenti. Eden ha perduto circa 5000 voti.

Una tradizione rotta

Come si è visto, il partito liberale, che ha avuto tanta parte nella politica inglese, è ormai quasi del tutto disfatto. E' curioso notare come il frazionamento di questo partito non solo abbia allontanato gli elettori, ma ne abbia fatto una specie di chiesuola familiare.

Ad esempio il gruppo liberale indipendente, composto di quattro deputati, è un vero feudo della famiglia di Lloyd George, poichè tra i quattro si contano Lloyd George padre, Lloyd George figlio e Lloyd George figlia. Anche nel partito conservatore vi sono dei veri gruppi di deputati di famiglia; ad esempio la famiglia Astor conta tra i deputati Lady Astor, suo figlio, suo genero e suo cognato.

Delle 65 donne che si sono portate candidate, finora ne sono state elette solo 7. Il gruppo femminile perde alla Camera almeno 8 posti. Le donne riuscite sono già deputatesse della precedente legislatura e di esse 6 sono conservatrici e una è la figlia di Lloyd George che, come il padre, è liberale indipendente.

Winston Churchill è stato rieletto con più di 20.000 voti di maggioranza. Suo figlio Randolph è stato invece battuto.

Il Presidente della Camera (Speaker) capitano Fitz Roy è stato rieletto con 8100 voti di maggioranza.

A suo riguardo si è verificato un caso nuovo: per tradizione ormai secolare lo Speaker è considerato al di sopra dei partiti e, in caso di elezioni generali, nessun candidato per deferenza alla Camera gli si opponeva. Un laburista quest'anno ha voluto invece rompere una tradizione, che non era priva di nobiltà.

Il messaggio di Baldwin

I circoli governativi sono a ragione soddisfatti dell'esito delle elezioni, pur mostrando il loro rammarico per la caduta di MacDonald e di suo figlio. Queste due perdite, insieme al ritiro di qualche altro Ministro, imporranno un rimaneggiamento del Gabinetto.

Il Primo Ministro Baldwin, che è anche capo del partito conservatore, ha diramato questa sera un proclama nel quale si dice:

«Il risultato è splendido. Il Paese ha rinnovato il suo appoggio al Governo nazionale. Esso ha espresso decisamente la sua fiducia nella nostra volontà e nella nostra abilità per la continuazione della restaurazione nazionale e della pace del mondo. Io sono molto grato a tutti coloro che hanno collaborato a questo risultato. Noi faremo tutto ciò che ci sarà possibile negli anni venturi per giustificare la fiducia del Paese».

Verso il trono

Il programma del viaggio

di Re Giorgio in Italia

ROMA, 15

Con il treno reale che partirà da Roma sabato mattina 16 corr. alle ore 8.30 con a bordo S. E. il Ministro di Grecia presso la R. Corte S. E. Metaxas, sarà la missione reale incaricata di ricevere S. M. il Re di Grecia composta dal Gen. Marinetti aiutante di campo generale di Sua Maestà, dal maggiore Tramontin, aiutante di campo di S. M. il Re, dal Principe Ruffo, maestro di cerimonie, il Ministro conte Segni, capo del cerimoniale e il conte Cittadini.

Il treno giungerà a Modane la notte alle ore 0.10. Domenica 17 novembre il Re di Grecia, accompagnato da S.A.R. il Principe Paolo, Principe Ereditario con il seguito composto dal Viceammiraglio Paparigopulos e dal maggiore Dimitri Levidis giungerà alle ore 8.25 a Modane, dove sarà ossequiato all'arrivo dalla missione reale d'onore a nome di S. M. il Re e dal capo del cerimoniale a nome di S. E. il Capo del Governo. La comitiva reale con il seguito salirà a bordo del treno reale che ripartirà alle ore 9.15 diretto a Firenze, dove giungerà alle ore 17.30. S. M. il Re Giorgio e S.A.R. il Principe Paolo saranno ospiti a Firenze della sorella S. A. R. la Principessa di Grecia, mentre il Ministro Metaxas e i due ufficiali greci del seguito scenderanno all'Hotel Excelsior. Mercoledì 20 novembre alle ore 11.40 la comitiva reale proseguirà a bordo del treno reale alla volta di Roma, dove giungerà alle ore 16.10.

Giovedì 21 nella mattinata, il Re sarà ricevuto in udienza da S. M. il Re d'Italia. Nel pomeriggio dello stesso giorno l'augusto Ospite si incontrerà con S. E. il Capo del Governo.

Alle ore 0.30 il Re di Grecia accompagnato dal seguito lascierà Roma giungendo a Brindisi la mattina seguente alle ore 11.20, imbarcandosi subito dopo a bordo dell'incrociatore ellenico «Elli» diretto in Grecia avente al suo seguito due cacciatorpediniere elleniche. Il convoglio reale sarà scortato sino in vista della costa greca da due nostre navi da battaglia.

Il Sovrano greco rende omaggio

al Milite Ignoto francese

PARIGI, 15

Il Re di Grecia, accompagnato dal fratello Principe Paolo e dal Ministro di Grecia a Parigi, Politis, si è recato stamane all'Arco del Trionfo, ove ha deposto sulla tomba del Soldato Sconosciuto una corona dai colori francesi e greci.

Continua intanto la polemica ad Atene sulla situazione politica interna. I circoli governativi tendono alla formazione di un gruppo politico governativo, guidato da un direttorio.

Restaurazione monarchica

anche nel Portogallo?

LONDRA, 15

Nei circoli realisti di Londra si nota un rinnovarsi di attività dovuta al fatto che le speranze di restaurazione monarchica nel Portogallo sono stimolate dalla recente schiacciante maggioranza avutasi nel plebiscito greco in favore della Monarchia e della popolarità e del prestigio che la Monarchia gode nei Paesi monarchici in Europa.

L'attività si va estendendo specialmente dopo la visita del Duca di Braganza, capo della Casa Reale e pretendente al Trono del Portogallo. Il Duca di Braganza si è intrattenuto tre settimane a Londra ed è ripartito per Parigi, dove intende visitare la Regina Amelia, madre del defunto Re Manuel. Ciò sembrerebbe provare che la vecchia rivalità tra i due rami della Casa Reale del Portogallo, la Casa di Sassonia-Coburgo e la Casa di Braganza, è oggi cessata.

Durante la sua permanenza a Londra il Duca di Braganza ha fatto colazione col Re e la Regina ed ha visto anche altri membri della Famiglia Reale. Il Duca è in stretta relazione con i partigiani monarchici e col loro capo signor Coutinho, ex Governatore di Mozambico, il quale, a sua volta, è in contatto con parecchi membri del Governo.

Ufficiale inglese in grave stato

trasbordato e soccorso sulla "Neptunia,,

ROMA, 15

L'*Agenzia La Radio Nazionale* informa che al comando della motonave «Neptunia» in navigazione tra Rio de Janeiro e Bahia è pervenuto un marconigramma dal piroscafo inglese «Clarissa Rachliffe», richiedente urgentemente assistenza medica per un suo secondo ufficiale di macchina, che presentava sintomi di appendicite. E' stato allora proposto reciprocamente di deviare la rotta in maniera da consentire l'incontro delle due navi.

Alle ore 16 infatti è avvenuto l'incontro. Un motoscafo della «Neptunia» si è recato a bordo del «Rachliffe» ed ha trasbordato l'ufficiale inglese sulla nave italiana. L'infermo è stato subito ricoverato all'ospedale, ove gli sono state prodigate amorevolmente le prime cure mediche. Pertanto il comando del piroscafo inglese ha pregato di avere cura dell'infermo fino a Bahia, dove la motonave avrebbe sostato per ricoverarlo quindi al locale ospedale.

Dopo scambievoli saluti i due piroscafi si sono allontanati mentre il comandante del piroscafo inglese «Rachliffe» inviava un marconigramma di ringraziamento al comandante del «Neptunia» per la «valuable assistance» italiana.

Tutti i passeggeri di ogni nazionalità presenti all'avvenimento hanno manifestato la loro ammirazione per la celerità e l'abilità della manovra e per la solidarietà dimostrata dall'equipaggio italiano, sempre pronto ad intervenire allorquando vi è la necessità di tutelare la vita umana in mare.

Vasto movimento comunista

scoperto nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 15

La denuncia presentata dal Procuratore della Repubblica contro l'organizzazione politica «Alleanza nazionale liberatrice» chiedendone lo scioglimento, prova che la Terza internazionale aveva preparato un vasto movimento rivoluzionario nel Brasile, allo scopo di instaurare un Governo di contadini e di soldati.

Due aerei francesi si scontrano in volo

PARIGI, 15

Una squadriglia di 15 idrovolanti provenienti da Tolone doveva effettuare un volo di prova di bombardamento e, secondo il tema della manovra, doveva incontrare al di sopra di Pont de Boue una squadriglia di apparecchi da caccia della base di Marignane.

Un apparecchio da caccia di quest'ultima base effettuando simulacri di combattimento aereo urtava contro un idrovolante che esplodeva. Il pilota dell'apparecchio da caccia riusciva a salvarsi col paracadute e veniva raccolto quasi illeso, avendo riportato soltanto delle leggere contusioni. Dai rottami dello idrovolante sono stati estratti due cadaveri, il terzo occupante dell'idrovolante, che si era buttato col paracadute, non è stato ancora ritrovato.

Un incidente di volo alla Batten

nei pressi di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 15

Nel forzato atterraggio, che per mancanza di combustibile ha dovuto iersera effettuare sulla spiaggia delle saline poco distante da Rio da Janeiro, l'apparecchio dell'aviatrice Jean Batten ha riportato avarie all'elica. L'aviatrice è giunta stamane a Rio de Janeiro su un aeroplano militare.

La morte della Granduchessa Anastasia

sorella della Regina d'Italia

ANTIBES, 15

E' morta S. A. I. la Granduchessa Anastasia Nicolaievic, sorella di Sua Maestà la Regina d'Italia.

S. A. I. la Granduchessa Anastasia era nata a Cettigne il 23 dicembre 1867, secondogenita del Principe e poi Re Nicola del Montenegro e della Regina Milena. Già nella sua prima giovinezza ella era stata inviata alla Corte russa dove si conquistò le più vive simpatie della Famiglia Imperiale. Educata in un collegio esclusivamente riservato alle figlie dell'alta aristocrazia russa, Anastasia, che i suoi chiamavano con il nome slavo di Stana, vi compiè ottimi studi, segnalandosi per la sua intelligenza, per la sua bellezza, per la sua grazia e per la sua bontà. A ventidue anni andò sposa a Peterhof di Giorgio Romanovsky Duca di Leuchtenberg, discendente da Eugenio Beauharnais, figliastro di Napoleone I e Vicerè d'Italia. Il matrimonio fu celebrato il 16 agosto 1889 e sciolto dal Santo Sinodo il 15 novembre 1906. La Principessa Anastasia si sposò quindi con il Granduca Nicolò Nicolaievic che nei primi anni della grande guerra ebbe il comando supremo degli eserciti dello Zar. La felicità più perfetta arrise alla coppia che allo scoppio della rivoluzione russa riuscì fortunatamente a riparare all'estero, sfuggendo così al tragico destino che era riservato a tanti membri della Casa Imperiale all'avvento del bolscevismo. Essi si stabilirono in Francia, alternando il loro soggiorno nel Castello di Choigny con quello di Antibes. E ad Antibes Nicolò Nicolaievic morì il 5 gennaio 1929.

Anastasia, che si era consacrata particolarmente a opere di beneficenza, viveva ritiratissima, nei ricordi del passato trascorso nei più dolci affetti familiari e nel rimpianto delle sue Patrie — il Montenegro e la Russia — perdute.

Al lutto dell'amata Sovrana partecipa profondamente tutto il popolo italiano.

Il lutto alla Corte italiana

ROMA, 15

Per il decesso di S. A. I. la Granduchessa Anastasia Nicolaievic, S. M. il Re ha stabilito un lutto di Corte di giorni 21 a decorrere da oggi 15 novembre.

La situazione in Egitto permane delicata

Comizi e disordini nelle provincie
Imponenti misure d'ordine al Cairo

CAIRO, 15

L'Agenzia *Telegraph Orient* comunica che nel corso della notte sono stati concentrati nuovi reparti di fanteria inglese al Cairo. Il quartiere universitario è completamente bloccato. Nel corso della giornata di oggi si è cercato di impedire nuovi assembramenti dentro e fuori dell'Università. La guarnigione britannica è su piede di allarme. Però l'Alto Commissario inglese vuole impedire l'impiego di truppe britanniche per il ristabilimento dell'ordine, per non inasprire ancora più la tensione esistente fra i nazionalisti del Wafd e gli inglesi. Il Governo egiziano ha diramato oggi un manifesto alla popolazione invitandola alla calma e richiamando la sua attenzione sui pericoli della propaganda sovversiva.

La grande incognita nell'ora attuale è l'atteggiamento della provincia. Intorno alla gravità dei disordini in provincia si hanno troppe notizie contraddittorie. In alcuni circoli si è disposti a definire tutte queste notizie come esagerate, mentre si vorrebbe circoscrivere il centro della rivolta esclusivamente al quartiere studentesco del Cairo.

Questa sera si dava per certo che il Presidente del Consiglio Nessim pascià e il Governo non hanno alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni, mentre le più recenti misure del Governo egiziano e delle autorità inglesi in Egitto starebbero a dimostrare che si è fermamente decisi a mantenere l'attuale stato di cose. Oggi, a esempio, è stato promulgato un decreto reale che introduce la censura preventiva sulla stampa.

All'Università continua lo sciopero degli studenti. Ad onta delle severe misure governative nemmeno uno studente si è presentato alle lezioni, sicchè l'Università rimane ancora chiusa.

Oggi i giornali egiziani hanno pubblicato ampi particolari sugli ultimi disordini verificatisi nella giornata di ieri. A Ghizeh ha avuto luogo un grande comizio nazionalista, nel quale i nazionalisti hanno giurato che essi lotteranno anche con mezzi rivoluzionari fino alla morte per l'indipendenza e la libertà dell'Egitto. Gruppi di dimostranti convenuti a questo comizio avevano tentato di giungere in massa al Cairo, ma sono stati fermati da forti reparti di polizia. In quest'occasione avendo la folla assunto un atteggiamento minaccioso, i poliziotti hanno fatto uso dell'arma sparando parecchi colpi. Quattro dimostranti rimasero uccisi e parecchi feriti.

Il partito wafdista ha tenuto stasera una nuova affollatissima riunione. Essa si è conclusa con la decisione unanime di inviare una protesta alla Lega delle Nazioni a Ginevra contro l'interferenza britannica negli affari interni dell'Egitto. Per tutta la giornata si sono avuti in città piccoli tafferugli, facilmente dominati dalla polizia che ha mantenuto le rigorose misure precauzionali dei giorni scorsi. Anche alcuni tentativi degli studenti di inscenare una dimostrazione prendendo occasione dalla sepoltura di uno dei morti dei giorni scorsi, sono stati rapidamente frustrati dalla forza pubblica.

Al di sotto dell'Etiopia...

PARIGI, 15

Gli ambienti politici parigini continuano a seguire con attenzione gli avvenimenti d'Egitto e a preoccuparsi delle eventuali ripercussioni che essi possono avere non solo sulla politica inglese, ma anche nei rapporti tra la Granbretagna e le Nazioni mediterranee propriamente dette.

L'*Ami du Peuple* respinge con sdegno le insinuazioni di quella parte della stampa inglese che vorrebbe far pesare sull'Italia la responsabilità di un'ingerenza nella questione e accusa il Governo inglese di leggerezza, per non aver tenuto conto delle ripercussioni che avrebbe suscitato in Egitto l'atteggiamento inglese nella questione etiopica. Il giornale trova naturale che l'Egitto avverta l'affronto che gli si è fatto giudicandolo inferiore all'Etiopia, membro della Società delle Nazioni, e scrive:

«Dopo le dichiarazioni di Sir Samuel Hoare sul significato della sicurezza collettiva, noi crediamo che l'Inghilterra si farà un dovere di non risolvere il problema egiziano da sola, ma di avocare la questione davanti al santo tribunale di Ginevra. Il diritto dell'Egitto a disporre di se stesso è una questione che concerne essenzialmente la Società delle Nazioni, almeno quanto l'Etiopia. Ma sappiamo che l'Inghilterra è al di sopra delle leggi che essa applica contro gli altri. Così come è avvenuto per certe recenti spedizioni punitive nell'India, la vecchia dama del lago sarà invitata a distogliere pudicamente gli occhi dalle repressioni poliziesche compiute nel Paese dei Faraoni.»

Di fronte al problema umano, sociale e politico sollevato dalla questione egiziana, i giornali di sinistra non sanno che pesci pigliare e il loro imbarazzo è tanto più grande, in quanto l'Inghilterra, allo scopo di uscire dal suo grave imbarazzo, si sforza di riprendere le fila di una collaborazione europea che escluderebbe la Russia.

Le cause dei torbidi

in un commento turco

ISTANBUL, 15

A proposito dei disordini egiziani, l'ufficioso *Tan* afferma nel suo editoriale che i torbidi sono dovuti alla rottura fra Nessim Pascià, che si appoggia all'Inghilterra, e l'intero Egitto. Il dirigente la polizia del Cairo, afferma il *Tan*, è un inglese che porta l'uniforme di Generale egiziano. Egli ha ferito a revolverate 39 giovani.

L'articolo rileva come l'Inghilterra avesse cercato di trascinare l'Egitto nel conflitto italo-etiopico e ricorda le condizioni poste dai partiti egiziani tendenti all'indipendenza del Paese. L'Inghilterra rispose inviando navi e truppe. Ora, conclude il *Tan*, da un lato vi sono l'Inghilterra, il Governo di Nessim Pascià e la polizia, dall'altro 14 milioni di egiziani.

Impressioni americane

WASHINGTON, 15

Alcuni giornali commentano oggi i disordini del Cairo, rilevando l'intensità della ripresa del movimento nazionalista, che sembrava addormentato e che si è riacceso improvvisamente. L'editoriale della *New York Herald Tribune* osserva, tra l'altro, che l'Egitto si trova nelle stesse condizioni del Manciukuo, di uno Stato cioè che, sovrano, in apparenza, non ha nessuno dei diritti veri della sovranità. L'editoriale termina ricordando il discorso di Hoare, che ha indignato i nazionalisti, spingendoli alle attuali agitazioni.

Una lunga corrispondenza dal Cairo al *New York Times* afferma recisamente che i disordini sono causati da vecchi motivi che continuano a esercitarsi nella politica egiziana con immutato vigore.

Lebrun a colloquio con Laval

PARIGI, 15

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha ricevuto nel pomeriggio il Presidente del Consiglio dei Ministri, Laval, che ha intrattenuto il Capo dello Stato in merito alla attività del Governo nei settori della politica francese.

Il discorso di Re Carol

all'apertura della sessione parlamentare

BUCAREST, 15

Stamane Re Carol ha inaugurato la nuova sessione parlamentare, che è la terza di questa Legislatura. Alla cerimonia hanno partecipato il Corpo diplomatico, senatori ed alti ufficiali dell'esercito. Il Sovrano ha letto il messaggio che indica i compiti che il Parlamento dovrà assolvere e tra l'altro ha detto che la situazione internazionale è seria e che l'anno corrente, cominciato sotto il segno felice degli accordi di Roma, prima della fine ha visto dichiarata una guerra che si sviluppa sul territorio di un altro Continente e che ha una profonda influenza sulla situazione politica europea. La Romenia, servitore fedele della pace societaria, ne ha applicato le disposizioni, facendo fronte a tutte le difficoltà di questa dolorosa necessità, con la speranza che la pace possa prossimamente essere ristabilita. In tale attesa, dice il messaggio, si impone una vigilanza continua perchè il mantenimento della pace europea sia assicurato e perchè i nostri interessi nazionali non siano danneggiati.

Il ritorno della spedizione Tucci

dal Tibet orientale

ROMA, 15

E' prossimo il ritorno della spedizione scientifica nel Tibet orientale promossa dalla Reale Accademia d'Italia. I membri della spedizione, Accademico d'Italia Giuseppe Tucci e capitano medico della R. Marina Eugenio Ghersi, sbarcheranno a Napoli dalla «Victoria» il 21 corr. I risultati scientifici della spedizione sono stati abbondanti e oltremodo lusinghieri per la scienza italiana, mercè la quale saranno illustrate ed approfondite le nostre conoscenze in quelle remote regioni.

Meritata punizione di un Podestà

e di un segretario comunale

NAPOLI, 15

Con provvedimento odierno l'Alto Commissario Baratono ha sospeso dalle sue funzioni e preposto per la revoca il Podestà di Arsano, Angelo Spessa e sospeso a tempo indeterminato dal grado con privazione dello stipendio il segretario titolare di detto Comune Lorenzo di Rosa per non aver tempestivamente provveduto all'organizzazione del servizio sussidi alle famiglie dei richiamati e trattenuti alle armi nonostante le categoriche e ripetute istruzioni impartite.

L'ingerenza britannica in Cina

denunciata da Tokio e smentita da Londra

LONDRA, 15

Le più recenti informazioni pervenute ai circoli responsabili britannici confermano che il Giappone si rifiuta nettamente di partecipare al prestito internazionale alla Cina, proposto dall'Inghilterra.

Negli ambienti finanziari della City poi, che seguono con la massima attenzione gli avvenimenti nell'Estremo Oriente, si fa sempre più strada l'impressione che l'ostilità nipponica alla nuova politica di nazionalizzazione dell'argento del Governo cinese, continuerà per lungo tempo e in definitiva frustrerà i propositi monetari del Governo di Nanchino, col risultato forse voluto da Tokio di gettare la Cina in un caos fiscale ed economico, per poi indurre Nanchino ad accettare un ampio controllo giapponese sull'economia cinese per evitare che la rovina di questa travolga l'esistenza stessa dell'ordinamento politico attuale della Repubblica.

I pericoli di una tale situazione sono stati prontamente rilevati dal Foreign Office che, già assorbito dalla crisi dei rapporti con l'Italia e dalle difficoltà della circolazione nel Mediterraneo, dedica ora grande attenzione all'Estremo Oriente. Lo conferma il fatto che, immediatamente dopo il comunicato del Ministero della Guerra giapponese di sabato scorso, in cui si rilevavano le oblique manovre «per tentare di porre la Cina semicoloniale sotto l'influenza del capitale britannico» ha ordinato all'Ambasciatore britannico a Tokio, Sir Robert Clive, di recarsi al Ministero degli Esteri giapponese per negare qualsiasi «complicità nelle recenti decisioni di politica monetaria del Governo di Nanchino».

A Londra però non manca chi fa rilevare che il *Times*, il quale, come tutti sanno, è assai bene informato delle segrete cose, alcuni giorni dopo contraddiceva questa smentita, pubblicando che il consiglio dato alla Tesoreria cinese da Sir Frederic Leith Ross (attualmente in missione ufficiale a Sciangai) non nasconde alcun proposito ostile al Giappone.

Il Generale Tada, comandante in capo delle forze giapponesi nella Cina settentrionale, ha dichiarato a un redattore del *Daily Telegraph*, che i suoi servizi d'informazioni gli fanno prevedere assai prossima la proclamazione dell'indipendenza delle 5 Provincie della Cina del Nord ed ha insistito sul fatto che il movimento non è stato promosso dal Giappone. Nel caso che questo movimento si effettuasse, egli ha soggiunto, l'esercito giapponese non interverrà, salvo che per difendere eventualmente la vita ed i beni dei cittadini giapponesi.

Un passo del Governo nipponico

per l'incidente di Sciangai

SCIANGAI, 15

Continua intensa la preoccupazione per le annunciate iniziative del Governo di Tokio nella Cina settentrionale. Ovunque si attende di conoscere la reazione del Governo di Nanchino alla protesta giapponese. Già si sa che le autorità nipponiche delle zone internazionali di Sciangai non hanno alcuna fiducia nelle indagini della polizia cinese per ritrovare l'assassino del marinaio giapponese, ucciso giorni or sono, e che pensano di avocare a sè la direzione delle indagini stesse.

Il Console generale del Giappone a Nanchino, Suma, ha visitato il Viceministro degli Esteri Tang Yu Jen per chiedere al Governo di Nanchino di prendere provvedimenti conformemente alle promesse fatte.

I futuri sviluppi in Cina

dipenderanno dalla situazione

TOKIO, 15

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha negato che il Giappone si proponga di fare altre domande alla Cina all'infuori di quella di far cessare la propaganda antinipponica nel Paese.

Alla domanda se l'attuale attività diplomatica giapponese non miri a scopi simili a quelli realizzati nel 1932 in Manciuria, si è limitato a rispondere: «Ciò dipenderà dai futuri sviluppi della situazione». Frase che alcuni interpretano come una indicazione che il Governo di Tokio considera oggi la situazione cinese più seria di quello che non fosse poco tempo fa. *(United Press).*

Il rublo ancorato al franco francese

La nuova base di stabilizzazione

MOSCA, 15

Un decreto del «Sovrarkom» abolisce il sistema della parità attuale del rublo e stabilizza il rublo sulla base di una nuova parità col franco francese, in ragione di un rublo per tre franchi francesi, ossia 5 rubli per un dollaro. La riforma, che entrerà in vigore con il 1.o gennaio 1936, è collegata con la soppressione dei magazzini del «Torgesin» decisa per il 1.o febbraio dell'anno prossimo e con la trasformazione della «Intourist» che cesserà di operare in divise estere. Durante il 1936 la Banca di Stato riprenderà tutte le operazioni di cambio ai corsi normali.

Gran parte della flotta francese

sarà dislocata nell'Atlantico

PARIGI, 15

L'Ammiragliato francese ha deciso che, salvo maggiori complicazioni nel Mediterraneo, la flotta francese nel prossimo 1936 rimanga per la maggior parte dislocata nell'Atlantico. Una tale decisione sembra sia determinata dalle preoccupazioni causate dal riarmamento della Germania e dal recente accordo navale di essa con l'Inghilterra.

Un'alta personalità navale ha rilevato che la flotta dell'Atlantico è stata triplicata negli ultimi due anni a spese di quella del Mediterraneo e che nel prossimo anno essa sarà composta delle tre navi da battaglia «Lorraine», «Bretagne» e «Provence», da una nave portaerei con tre squadriglie, da due incrociatori, da 10 caccia e da 13 torpediniere. In più una flottiglia di sottomarini e 5 di idrovolanti saranno permanentemente dislocate a Cherbourg.

A Brest, infine, saranno destinate varie divisioni di naviglio leggero e una di sottomarini. Com'è noto, nel nuovo anno entreranno in pieno servizio tutte le unità costruite dopo il 1922, che pure, per la maggior parte saranno destinate all'Atlantico, mentre nel Mediterraneo sarà intensificata la cooperazione aeronavale. *(United Press).*

La Conferenza navale

aggiornata al 6 dicembre

LONDRA, 15

L'Agenzia *Reuter* pubblica che i colloqui preliminari fra esperti navali inglesi e giapponesi riguardo alla prossima Conferenza navale sono già cominciati.

La Conferenza navale di Londra sarà di nuovo aggiornata e questa volta a causa della impossibilità per i delegati americani di arrivare a tempo. La Conferenza si aprirà quindi il 6 dicembre anzichè il giorno 5.

Gli armamenti navali americani

WASHINGTON, 15

Il Ministero della Marina ha oggi rilevato che nei cantieri nazionali sono in costruzione sette guardiacoste i quali potranno trasportare a bordo un aeroplano. Avranno una velocità di venti nodi orari e un equipaggio di 129 uomini ciascuno. Il loro costo complessivo è di 6.500.000. *(United Press).*

Il solenne giuramento

del Presidente delle Filippine

MANILLA, 15

Alla presenza di 90 senatori, deputati, funzionari e di rappresentanti della stampa americana, si è svolta la cerimonia del giuramento solenne del Primo Presidente della Repubblica delle Filippine signor Manuel Quezon.

Nel suo discorso inaugurale il Presidente dello Stato ha dichiarato che egli perseguirà una politica conservatrice. Prima di lui ha parlato il Segretario per la Guerra americana Dern, portando alla nuova Repubblica il saluto del Presidente degli S. U. Roosevelt. Dopo la cerimonia ufficiale si è svolta dinanzi al Parlamento una parata alla quale ha assistito una folla enorme.

In occasione del giuramento solenne del nuovo Presidente della Repubblica delle Filippine, il Ministro degli Esteri giapponese, Hyrota, ha inviato al signor Quezon un telegramma di felicitazioni. Si annuncia ufficialmente in tale occasione che il Giappone non appoggerà mai gli stranieri la cui azione sia diretta contro il Governo legale delle isole Filippine.

Trieste compatta contro le sanzioni

Continua inesausta l'offerta dell'oro - L'opera del Partito per la disciplina dei prezzi

L'VIII elenco

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte di oro allo Stato:

Vitas Romano ed Erminia oro gr. 35.40; Eppinigi ing. Fabio e famiglia gr. 54.70 (arg. gr. 154.50); Spangaro Amelia oro gr. 10.70 (arg. gr. 163); Segrè Giulio oro gr. 32.10.

Dai dirigenti e impiegati Società An. Galtrucco: Concina Luigi oro gr. 10; Pulia Tina gr. 5.90; Gastro Dino gr. 3; Tomasini Enrico gr. 15.30; Ferluga Raffaele gr. 1.60; Bevilacqua Federico gr. 1.10; Gandolfo Siverio e Depol Ilario gr. 3.20; Biason Maria gr. 6; Benvenuti Antonietta gr. 1.20; Farchi Mafalda gr. 1.15; Trevisani Clelia arg. gr. 2; Screbenich Maria oro gr. 1.20; Allabba Elvira gr. 1.80 (arg. gr. 35.20).

Miliani Alberto oro gr. 16.40; Sulfina Michele e Daysi gr. 72.20; Ara Angelo e Gina gr. 79.50; Rubatto Domenico gr. 1.60 (arg. gr. 55); Rocco Depangher Lia oro gr. 30.50; Salvadori Tullio arg. gr. 135; Salvadori Tullio e Giovanna oro gr. 6.75; capo-cent. Abeatici Enrico gr. 13.90; Stock ing. Emilio gr. 27.20; Mochi Rita gr. 10.80 (arg. gr. 26); Goldschmidt dott. Guido e Maria Anna oro gr. 37.50; Amodeo ved. Luigia gr. 6.80; Lazzarini Alida gr. 5; Ferro Jole gr. 22.10; Dell'Agnolo Enrico arg. gr. 58; Coceani Nietta Maria oro gr. 38.60; Stock Giorgia gr. 45.10; Ruzzier Bianca e Licia gr. 32.30 (arg. gr. 73); Grioni Sergio, Marisa, Chiara oro gr. 150.20; Rubino Amalia gr. 30; Pascutti Carlo arg. gr. 93; Rosa Maria oro gr. 13 (arg. gr. 152); Minatelli Eugenio oro gr. 7.50; Benvenutti Amoroso gr. 12.40 (arg. gr. 2.70); Bonotto Dolores oro gr. 5.40; Battigelli dott. Giacomo gr. 14.90; N. N. gr. 26.60; Simonis dott. Giulio arg. gr. 112; Bonazzi ing. Italo oro gr. 6.90; Viola Massimo gr. 7; Polli Bice gr. 3.30; Zaccaria Nives gr. 9.50; Giovani Fascisti Q. S. e Z. V. gr. 8.20; Zanon Pina e Carlo gr. 36.70; Ceravolo Domenico gr. 8.30; Cantoni ved. Giulietta gr. 11.70; Di Paoli Luigia gr. 20.10 (arg. gr. 123.70); Gentilli prof. Carlo oro gr. 21.80; Figlio della Lupa Vidulli Giorgio gr. 10.50; Protti Anna e Mario gr. 42.30; Bello Maria gr. 6.80; Furlani Giorgina gr. 9.50; Macerata Carlo gr. 19.10; Frizzi Anita gr. 12.20 (arg. gr. 19); Maestro Nucci oro gr. 6.20); Marcovich dott. Piero e Ida gr. 12.30; Sbisà Lucilla gr. 11 (arg. gr. 64); Cernuzzi Vittoria oro gr. 10.30 (arg. gr. 373); Oberti di Valnera Maria ed Edmondo oro gr. 20.80; bar.a de Morpurgo Lavinia gr. 18.30; Calissano dott. Guido e Anita e Adele Padovan gr. 85.60; Kantz de Maria gr. 38.30; Simonis dott. Giulio gr. 21.60; Piccola Italiana Bianca e Balilla Claudio Checchi gr. 12.80 (arg. gr. 105); Piccola Italiana Barchi Dantina oro gr. 4; Draghicchio Romana gr. 11; Piccola Italiana Martinolli Odetta gr. 12.50 (arg. gr. 185.50); Bellini comm. Cesare oro gr. 39 (arg. gr. 25); N. N. oro gr. 14.20 (arg. gr. 507); Vida Luigia oro gr. 10.40 (arg. gr. 346); Martelli dott. Ulrico e Bianca oro gr. 17.30; Mocher Valeria gr. 25.60; Tantin Vilma gr. 2.20 (arg. gr. 58); Covi Ottilia e Turchi Natalia oro gr. 8.80 (arg. gr. 25.20); Fraccacreta Alberto oro gr. 15.10 (arg. gr. 264.50); Benetti Letizia e ing. Alfredo oro gr. 40.20; Lovenati dott. Mario gr. 15.40; Fano Giulio e Gilda e figli gr. 54.60; Rubinato cav. Umberto gr. 7.20; Mazzon Ricciotti gr. 8.50; famiglia Boccasini Tranquilli gr. 21.90; Littaborgo de Milla gr. 12.20; Zanolla avv. Alfredo e Maria gr. 33.60; Vicentini ved. Fleischer Carla gr. 12.50 (arg. gr. 58.50); Borruso Piero e Gemma oro gr. 35 (arg. gr. 129.80); N. N. oro gr. 4.60 (arg. gr. 50.70); N. N. oro gr. 23.60 (arg. gr. 61.90); Zeni Rosa oro gr. 11.15 (arg. gr. 59.70); Cavallar F. oro gr. 34.30; Zurch G. gr. 15.20; Catolla-Cavalcanti dott. Ettore gr. 28.70; N. N. gr. 6.30 (arg. gr. 136); Perlini Tito Livio oro gr. 11.10; Colonna Mauro e Stelio gr. 10.30 (arg. gr. 26.20); Piccola Italiana Maestri Lia oro gr. 6; Tedeschi Adele gr. 6.40; Nadel Emma gr. 39.70; Grünbaum dott. Ugo gr. 3; Puppi de Berta gr. 15.90; Bolaffio Olga gr. 43.80; Duse Emma gr. 18.80; Rinaldi Aida gr. 39.50; Catalani Ermen gr. 10.40; Tommasini Mina gr. 6; Gridelli Nella gr. 13.70 (arg. gr. 7.20); Kostoris Adolfo oro gr. 9.20; Chero Eugenio ed Augusto 8.60; Bressani dott. Ruggero e Maria gr. 13.30; Viviani Emma gr. 28.10 (arg. gr. 36); famiglia Cosolo gr. 9.30; Cosciani Cesare gr. 30.30; Grassi Arlette e Anita gr. 3.30; D'Italia Paolina gr. 4.90 (arg. gr. 9.20); mar. maggiore Lombardi Romualdo oro gr. 12.50 (arg. gr. 34.80); Breschi Antonio e Maria oro gr. 15.20 Rusca dott. Marco e Rosina gr. 28.50; Ponte cav. Livio arg. gr. 335; famiglia dott. Mitrovich Miro oro gr. 17.30 (arg. gr. 8.50); D'Italia Paolina oro gr. 16.70; Piccola Italiana Castellani Luciana gr. 8.30; Mayer G. Agostino gr. 23.70; S. G. argento gr. 253; famgilia Petris de Ermenegildo oro gr. 5.50; Apollonio Bruno gr. 9.60 (arg. gr. 96.50); Tamaro de Cesare oro gr. 4 (arg. gr. 115); Tallini Andrea oro gr. 11.40 (arg. gr. 110.80); Chierego Delia oro gr. 17.80; Serra Leonardo e Maria gr. 2.10 (arg. gr. 39); Banchi Giuseppe oro gr. 8.60; Steiner Elsa e Livia gr. 19.60; Banelli gr. uff. Carlo gr. 216.70 (arg. gr. 16); Congregazione di Carità oro gr. 74; Rangan dott. Carlo gr. 38,50; Battistelli Romano argento gr. 239; Decorti Giuseppe oro gr. 7.30; Buttinar Jolanda gr. 15 (arg. gr. 43.50); Mauro Cairoli e Bianca oro gr. 37; Sandrinelli Matilde gr. 14.20; Grandi prof. dott. Giulio e Mina gr. 60.60; Gerolami Delia gr. 11.40; Bruna Giovanni gr. 6.40; Bracci Giuseppe gr. 5.90 (arg. gr. 33); Segon dott. Pietro oro gr. 5.20 (arg. gr. 95); Schütz Rosina oro gr. 2.60; Coen Anna gr. 7.50; Besso Anny e Maurizio gr. 7.10; Mizzan Malossi Pina gr. 12; Finzi dott. Aurelio e dott. Ondina gr. 18.90; Ludovisi Jolanda e Nora gr. 9.50; Spinella Giovanni gr. 8.30 (arg. gr. 89); Baraldi Antonietta oro gr. 7 (arg. gr. 12); Castagna Giuseppe e Maria oro gr. 5.80; Parigi Antonio gr. 10.80; Alessio Elda ed Edoardo gr. 5.30; famiglia Pezzoli avv. Leonardo gr. 212; Zampieri Jolanda gr. 9.60 (arg. gr. 100); Luxardo Maria oro gr. 19.40; Luzzatti Oscar gr. 7.20; Cleva Bona e dot. Giulio gr. 56.70; Pari di Monriva Elsa gr. 13.70; Horn ved. Teresa arg. gr. 135; Drioli Emilia oro gr. 10.20 (arg. gr. 81.50; Conti dott. Carlo e Anita oro gr. 6.40 (arg. gr. 96); Beltrame Umberto oro gr. 37.90; Chiaruzzi Nice gr. 11.40; Gastaiger Anna ed Edoardo gr. 8.90; Marussi Carlo gr. 14.10; Argenti Laura gr. 14.10; Magrini Wanda gr. 27.50 (arg. gr. 114); Privileggi Borghi Maria oro gr. 17.40; Del Toso cav. Ferdinando gr. 29.20; famiglia M. Spongia gr. 7; Rinaldi Angelo gr. 7.60 (arg. gr. 80); Matta Antonio oro gr. 4.40; Morpurgo de Nilma Fanny e Mario gr. 186.60; Cillia Romeo gr. 17.20; Passamonti Adone gr. 10.80 (arg. gr. 153.50); Giovane Fascista Doef Ulrico oro gr. 9.20 (arg. gr. 283); Vatta Eugenio e figli dott. Rinaldo e dott. Eugenio oro gr. 60.30; Levi Vittorio fu Ernesto gr. 10.70; Schillani arch. Guido gr. 7.50; Behar Alberto gr. 3.80; Demicheli Achille e Maria gr. 33.20 (arg. gr. 217); Piccola Italiana Dessenibus Bianca argento gr. 22; Uccelli Costanza e Luigi oro gr. 10.70; Cibele Luisa e Adriano gr. 36.70; famiglia A. Lussi gr. 22.30 (arg. gr. 200); Frausin Pia oro gr. 11.70; Marchio in Postogna Bianca argento gr. 500; Cervini Maria oro gr. 25; Cardona Ada gr. 9.20; Cannellotto Ada gr. 35.30; De Vecchi Ida e Giuseppe gr. 5.40; Verozzi Giorgina e Mario gr. 24.20 (arg. gr. 456); Gentilli Emma oro gr. 14; Gerolimich Anna gr. 19.50 (arg. gr. 57.30); Cesareo cav. Cesare oro gr. 23.20; Solimani Elda gr. 20; Brandi Gino e Nini gr. 38.60; Scamperle Armando gr. 10.60; Piccoli Giorgio fu E. gr. 11.60; Mayer Gilda gr. 11; Sinasi Amelia gr. 5.20; Werther Vittorio de Minelli gr. 7.80 (arg. gr. 118.20); Miele Venzina oro gr. 30; Piccola Italiana Pasquali Gianna gr. 9.50; Romanin Guido e Gisella gr. 18.50; Romanin dott. Vittorio gr. 13.40; Lechner Seppilli Ada gr. 69.50; Nauen Rosa gr. 19.40; famiglia Giacomo Avanzo gr. 50.60; Poli Edy gr. 8.60; Mordo Massimo e Ines gr. 13.20; Picc. Ital. Gortan Lucia gr. 7.30; Picc. Ital. Maiorano Pasquita gr. 7.50; Picc. Ital. Beretta Luisa gr. 0.30 (arg. gr. 11.50); Gall prof. Piero e Anita oro gr. 29.30; Vascotto Gianna gr. 5.40; Soffici Emma gr. 4.80; Sanzin Bruno e Gigliola gr. 7.90; Suttora cav. uff. Giovanni gr. 50.80; Busolo Emilia gr. 0.30 (arg. gr. 338); Comel ved. Stefania oro gr. 13.80; famiglia Ermanno Benussi gr. 28.40 (arg. gr. 81.60); Slataper Bice oro gr. 18.85; Romanelli Elda Anita argento gr. 286; Marina Vittorio oro gr. 2.10; Beden de cap. Guido oro gr. 18.20; Schwarzkopf Emilio e Luisa gr. 22.10; Moscheni Erminia gr. 18.20; Madalosso Renato gr. 6.50 (arg. gr. 22.70); Reis ved. Luzzatto Paola oro gr. 38.20 (arg. gr. 127.50); N. N. oro gr. 53.30; N. N. gr. 12 (arg. gr. 42.50); Militello Giuseppe argento gr. 125; Rossano Leonardo argento gr. 42; Dus Anna oro gr. 7.20; un dalmata gr. 14.60; Picc. Ital. Anna, Maria e Luigia Bailo gr. 6.80 (arg. gr. 19.40); Artelli Sabina e Consuelo oro gr. 10.90; famiglia Schiffiin Erminia argento gr. 288.

Scuola elementare israelitica «I. S. Morpurgo, dagli insegnanti: oro gr. 16; dagli scolari: Misan Ester oro gr. 0.50; Coen Emma gr. 1.20; Schon Ermanno gr. 0.80; Cagli Livio gr. 1; Canarutto Flavia gr. 1; Cambi Sabino gr. 1.20; Elfer Davide gr. 3.90; Levin Eva gr. 1.80; Weissbart Clara gr. 1; Misan Dario gr. 1.50; Saul Nissim gr. 0.80; Seneor Estella gr. 1.80; Acco Davide gr. 1.30; Melauri Aldo e Tullio gr. 11.40; Volli Claudia gr. 3.50; Jarach Pia gr. 0.50; Fiandra Silvio gr. 0.70.

Capon Rodolfo e Guglielmo oro gr. 11.70 (arg. gr. 120); Valenti Nora e Marino oro gr. 27.10; C. F. gr. 23.70; Fabbri dott. ing. Alfredo gr. 8.10; Pulitzer Finali Giusto gr. 25.70; Hofmann Alma e Irma gr. 19.20; Morpurgo dott. N. gr. 11.70; Tolentino Ernesta gr. 25.70; Tolentino Emma e Giacomo gr. 33.40; Forti Silvia gr. 9.80 (arg. gr. 121); D. M. argento gr. 360; Matatia cav. uff. Elio oro gr. 14; Sbisà Eufemia gr. 10.70; Sala Nella gr. 6.80; Morpurgo rag. Silvio gr. 11.90; Finzi Ernesto gr. 12; Sbriscia Lidia gr. 5.30 (arg. gr. 28); Scodellaro Amalia oro gr. 1.25; Michlstaedter Sergio gr. 8.80; A. B. gr. 11.10 (arg. gr. 141.50); Reppi Ottone oro gr. 13.40 (arg. gr. 98); Sakler Anna ed Ernesto oro gr. 4.90 (arg. gr. 17); Prelz Oltramonti Francesco oro gr. 3.20 (arg. gr. 19.50); Tagliaferro Giulio e dott. Enrico oro gr. 5.30 (arg. gr. 86); Catarruzza Giuseppe di Caterina oro gr. 8; Cattaruzza rag. Ettore argento gr. 72.50; Chiandussi Francesco oro gr. 1.90; Weltner Bianca e Alessandro gr. 18.30 (arg. gr. 147.50); Comunità israelitica argento gr. 2075.—; maestra Barchi Maria oro gr. 19.40 (arg. gr. 74); maestra Devescovi Rizzi Renata oro gr. 28; Bonavia Nella gr. 8.60 (arg. gr. 126); D. O. W. oro gr. 23.30; Candioli ved. Olga gr. 2.60; Petracco Candioli Rosetta gr. 5.70 (arg. gr. 127); Amati Giorgio oro gr. 19; Brunner ing. Giuseppe e Alice gr. 48.00 (arg. gr. 398); Rusca Lidia e Mario oro gr. 8.40; Morpurgo Marco fu A. V. gr. 11.70 (arg. gr. 29.50); Derosa Siria e Albina oro gr. 9.20 (arg. gr. 249); Jaschi Renato e Pennestre Aldo oro gr. 10.45; Scapin Carlo gr. 6.80; famiglia Bandelli Antonio gr. 16.10; Poli Mery gr. 20; Martorana Rosario gr. 1.60; Dorsa geom. Vittorio gr. 8.70 (arg. gr. 8.50); Mauro Olga oro gr. 15.90; Altomonte dott. ing. Alberto gr. 7.10 (arg. gr. 12); Avanguardista Raicevich Vladimiro oro gr. 10.60 (arg. gr. 14).

Nell'elenco precedente venne erroneamente pubblicato: Rocca Vittoria anzichè Rocco Vittorio, e famiglia Gentilomo anzichè famiglia Zentilomo. All'offerta d'oro dello squadrista Marzari Nino, pubblicata nel I elenco, aggiungasi argento grammi 110,50.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

I nuovi orari degli uffici

Unione provinciale fascista lavoratori industria: 9 - 16.30. Sabato 9 - 13. Per gli operai occupati gli uffici dell'Unione rimarranno aperti dalle 18 - 20 nelle giornate di giovedì e sabato.

Unione fascista delle aziende del credito e della assicurazione: 9 - 12.30 e 13 - 16.30. Sabato 9 - 12.30.

Assemblee artigiane. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che domenica, in sede, sono convocati: ore 9.30: noleggiatori auto, camionisti, carrettieri; ore 10: barbieri; ore 10.30: sarte da donna, camiciaie e cucitrici in bianco, sarti militari, magliaie, bustaie, lavandaie e stiratrici; ore 11.30: fotografi e zincografi.

Il listino dei prezzi massimi N. 33

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il listino (n. 33) dei prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi nella città di Trieste fino alla pubblicazione del prossimo listino:

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.30
Pane di I qualità (farina 1) in in forme da 500 a 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.	1.50
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.80
Farina di frumento tipo 0	1.65
Farina di frumento tipo 1.	1.55
Farina di granoturco gialla	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	2.—
pura semola extra 00 grano tenero	2.30
pura semola 0 grano duro	2.50
Fagioli galiziani	2.10
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	3.70
anteriore con giunta scelta	4.30
posteriore con giunta	5.30
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	6.50
Bue anteriore con giunta comune	4.20
anteriore con giunta scelta	5.20
posteriore con giunta	6.20
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.40
petto, sottoschiena	5.20
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.20
Mortadella I S. B.	9.60
Mortadella II S. B.	8.60
Baccalà Hammerfest secco	5.—
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	8.—
Lardo nostrano salato II	7.50
Strutto nazionale	7.50
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1934 scelto)	9.—
Burro fresco naturale	11.60
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Latte (a negozio)	1.—
Olio oliva I qualità (fino)	6.70
Olio oliva II qualità	5.80
Olio semi (commestibile)	5.70
Prezzi massimi indicativi	
Carbone:	al qt.
coke nazionale	22.—
coke pezzatura piccola (a domicilio)	25.—
coke pezzatura grossa (oltre i 70 mm. (a domicilio)	23.—
	al kg.
Sapone giallo/verde acidità 65 per cento salvo calo naturale	4.—

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del presente listino.

Il Segretario Federale
Presidente del Comitato intersindacale
Carlo Perusino

Commercianti ammoniti dal Comitato intersindacale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comitato intersindacale, nella seduta di ieri, ha ammonito i seguenti commercianti, che non si sono uniformati con la dovuta comprensione alle norme del C. I.:

Chenich Rodolfo, via dell'Istria 2; **Vielmetti Alfonso**, via Cancellieri 1; **Lachi Ferdinando**, Storie di Sesana; **Jellussic Luigi**, Storie di Sesana; **Cominotti Rosina**, via Settefontane 68; **Godina Guido**, via Settefontane 79; **Palazzo Giacomo**, via Piccardi 33; **Strekelj Danilo**, piazza Garibaldi 6; **Viecario Amalia**, via del Rivo 26; **Viecario Pacifico**, via del Rivo 38; **Stranskj Margherita**, via Montorsino 3; **Jerneicich Francesco**, via Roiano 8; **S. A. L. A.**, latteria di via Conti 42; **Grilz Giovanni**, via Giulia 32; **Drassi Antonio**, via Ferriera 29; **Biduli Rosa**, via Toti 9; **Zafred Mario**, campo Belvedere 2; **Preghel**, drogheria, via Caprin; deferendo i primi dodici anche per l'inflizione di una ammenda, all'organizzazione sindacale.

Nel Partito

F. G. C.

Ordine di Adunata. I Coorte: *sede Fascio del Centro (Riva 3 Novembre 1) domani ore 9, divisa.* II Coorte: *sede Fascio Roiano (vicolo S. Fortunato) domani ore 9, divisa.* III Coorte: *Monumento Rossetti, domani ore 9, divisa.*

Plotone tipo *oggi alle 14.30 Comando federale, tenuta di marcia.*

Fascio del Centro. *Giovani Fascisti liberi corsi premilitari e specialisti, oggi ore 15 divisa, sede.*

OPERA BALILLA

Concorso per l'ammissione di allievi all'Accademia fascista. *La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha indetto un concorso per l'ammissione straordinaria di 400 allievi presso l'Accademia fascista del Foro Mussolini. Possono partecipare al concorso i giovani che rivestono il grado di cadetto o capocenturia dell'O. B. e siano in possesso del diploma rilasciato da uno degli istituti medi superiori di istruzione del Regno (maturità classica, scientifica o artistica; abilitazione magistrale o tecnica). Le domande, corredate dei documenti di rito, dovranno essere indirizzate all'Accademia stessa e recapitate non oltre il 30 corr. Per informazioni, rivolgersi al Comitato provinciale dell'Opera Balilla.*

FASCIO FEMMINILE

Pesca gastronomica. *I possessori dei seguenti numeri vincenti, non ritirati, si presentino oggi, fino alle 13: 2591, 5480, 3691, 7184, 6847, 8605, 3927, 7048, 4628, 10438, 3529, 3814, 954, 912, 3262 e 642.*

Compensazioni col Brasile. Rimandiamo al *Piccolo della Sera* odierno la pubblicazione di una dettagliata comunicazione del Consiglio Provinciale dell'Unione Corporativa sulle compensazioni col Brasile, argomento che interessa particolarmente gli importatori triestini.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 novembre 1935-XIV

Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	31

Le dopolavoriste al rapporto delle donne di Trieste al Rossetti

Domani alle 11, al Teatro Rossetti, il Segretario federale terrà rapporto ai Fasci Femminili della Provincia di Trieste. Tutte le donne appartenenti ai vari Dopolavoro di città sono invitate ad essere presenti. Il rapporto è della più grande importanza. Pertanto, i presidenti dei Dopolavoro dovranno assicurarsi sulla più larga partecipazione.

Convegno sindacale. L'Unione provinciale fascista lavoratori industria comunica: Tutti i direttori, fiduciari dei Sindacati metallurgici sono convocati in sede, via Coroneo 8, questa sera alle 18.30. Nessuno deve mancare.

ASTERISCHI

Si offrono gioie

Quando vorrete favorire persone che vi sono care e alle quali vi interessa di far cosa veramente gradita, non esitate nella scelta di un dono che offre una gioia sicura: offrite sigarette, qualcuna delle eleganti scatole di ottime sigarette italiane e non dimenticate — tra le migliori — le ottime Macedonia extra che sono una piccola incomparabile delizia di gusto e di aroma. Ecco un genere di dono che dovrebbe essere adottato nelle più varie occasioni. Ricordatelo: una scatola di sigarette *Macedonia extra* è una gioia sicura.

Spedire un dono

Un dono anche di valore non grande è un mezzo molto simpatico per ricordare una persona lontana ed esserne ricordati. Una specialità paesana, un fascio dei primi fiori della stagione, un ghiotto capo di selvaggina, una primizia, acquistano per chi li riceve inaspettatamente e da tanta distanza un valore ben superiore a quello materiale. Qualunque dono, anche se facilmente deperibile, può essere oggi spedito ovunque con la sicurezza che arrivi nella miglior condizione. Basta fare un Pacco postale urgente.

I Pacchi postali urgenti arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie italiane; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Mantelli per signora e abiti

nella scelta più ricca e ai prezzi più convenienti presso M. L. Comuzzi, Piazza della Borsa 2, I piano.

Domani è dì di festa...

ed è bello indugiarsi perciò oggi a gustare le specialità della «Taverna» dell'Hotel de la Ville: Pasticcio di maccheroni - Riso alla Bengasina - Gulyash di Szegedin con gnocchetti - Scelta di bolliti misti; pasti a prezzo fisso L. 10.

Lauree

Il concittadino dott. Gino Sferza già laureato in scienze commerciali presso la nostra R. Università, ha conseguito in questi giorni una seconda laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna. Al bravo giovane, attualmente richiamato quale sottotenente al 10.o Regg. Artiglieria d'Armata, i nostri vivissimi rallegramenti ed i migliori auguri per una brillante carriera.

— La signorina Fiammetta Sponza, figlia del notaio dott. Sponza, ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere presso la R. Università di Padova. Vivissime congratulazioni.

Libera docenza

Il dott. Pietro Caloi, del Consiglio nazionale delle ricerche, addetto al locale Istituto Geofisico, ha conseguito brillantemente alla R. Università di Roma la libera docenza in geofisica. Già inviato all'estero dal Consiglio delle ricerche, il dott. Caloi, autore di originali pubblicazioni, ha vinto anche un premio della R. Accademia d'Italia. Rallegramenti.

Onorificenze

Il chiaro prof. Pietro Florit è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Il signor Adolfo Paganuzzi, capo ufficio alla Direzione delle FF. SS., su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

— Al maresciallo Federico Vecchiet della squadra mobile della nostra Questura, è stata conferita la croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. All'ottimo funzionario, vivissimi rallegramenti.

Un parto trigemino a Gallignana

POLA, 15

Un caso di parto trigemino, si è verificato ieri in frazione Gallignana di Pisino. La casalinga Giuseppina Bergliaffa, ha dato felicemente alla luce tre bambini, due femmine e un maschio, vivi ma non vitali, i quali, infatti, dopo un'ora di vita sono deceduti.

Esami di grado nella Marina mercantile

Il 10 dicembre p. v., avrà inizio presso le Direzioni marittime di Genova, Napoli e Venezia, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Capitaneria di porto di iscrizione dell'aspirante non più tardi del giorno 30 corrente mese.

Un numero unico del Dopolavoro poligrafico «Morara - Sassi». In occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro poligrafico «Luigi Morara-Sassi», che avrà luogo oggi, alle 19, è stato pubblicato un numero unico dedicato all'O. N. D., nelle cui pagine trovano posto alcuni chiari e simpatici articoli dovuti a dopolavoristi tipografi. Il numero, che si fregia del titolo «O. N. D.» piace soprattutto per il modo nel quale vengono presentate tutte le belle attività culturali e sportive del sodalizio.

Elargizioni, cronaca, Dopolavoro e convegni nel «Piccolo della Sera»

TEATRI E CONCERTI

[Le u]ltime recite di Gilberto Govi al Verdi

[L]a serata d'onore di Gilberto Govi ha [fatt]o affollare il teatro in tutti gli or[dini] di posti e il pubblico ha accolto [l'att]ore prediletto con applausi caldi di [simp]atia e di festoso, ammirato ricono[scim]ento. Nella commedia «Pignasecca e [Pign]averde» di Valentinetti, la vicenda [... sig]noreggiata dalla figura del padre [avar]o ed egoista. Commedia di carattere [che] Govi impronta con finissime sfuma[ture], con ricchezza e verità di osserva[zione], con sottigliezza di espressione [psic]ologica, rivelando con arte l'intimità [del p]ersonaggio e la pienezza della sua [uman]ità. Il pubblico, dopo il secondo [atto], ha rivolto a Gilberto Govi parti[colar]i omaggi di devota e fervida sim[patia] e lo ha richiamato ripetutamente [al pro]scenio. Govi ebbe l'omaggio di fiori [e do]ni. Applausi calorosi toccarono an[che] alla signora Govi, al Pittaluga ed [agli] altri eccellenti collaboratori della [...].

[Stas]era «Sotto a chi tocca» tre atti [brill]issimi di G. Orengo. Domani la [Com]pagnia Govi si congederà da queste [scen]e e darà due recite, una nel pome[riggi]o e l'ultima di sera.

[Una] festosa serata Bachiana alla Società dei Concerti

[Do]bbiamo condensare in brevissimo [...] la relazione del concerto bachia[no] quale iersera, davanti a un pub[blico] imponente, la Società dei Con[certi] ha inaugurato il nuovo ciclo mu[sical]e. Il programma interamente affi[dato] a esecutori concittadini, ha com[mosso] fino al turbamento l'uditorio per [le s]ovrane bellezze che conteneva, e al [temp]o stesso è valso a dare una bril[lante] conferma della musicalità eletta [dei m]aestri Illersberg e Toffolo, che lo [aveva]no preparato, e della loro tenace [opera] organizzatrice per cui potè essere [offer]ta al pubblico un'esecuzione pode[rosa], equilibrata, stilisticamente luci[da. ...]a d'una cantata (N. 21) da chie[sa. Q]ui rifulse per qualità d'impasto [e ric]chezza dinamica il coro, affidato al[la sc]uola corale dell'«Acegat», dal mae[stro] Illersberg superbamente istruito. [...]a la soprano solista Alda Noni [...]oni il tenore Lupieri e il basso [...].

[Ne]l concerto in do maggiore per tre [pianof]orti il maestro Toffolo ha rica[vato] un'eccellente fluenza d'espressio[ne. A]l primo pianoforte il maestro Co[st]inides, animatore aristocratico, e [accan]to a lui il Kostoris, delicato e [...]rente nel tocco, e la pianista [...] dalla musicalità pronta e schiet[ta. L]'orchestra d'archi e il flautista [...] Ferretti eseguirono ancora la [suite] in si minore, che il Toffolo con[certò] con profonda comprensione, fa[cend]ovi emergere la linea finemente [dise]gnata delle varie danze, talune [...]e da un'eleganza quasi francese. [Co]mmossi consensi andarono a tutti [gli es]ecutori di questo concerto, che ha [lascia]to nell'uditorio una viva riso[nanza].

V. L.

[Pr]enotazioni per il concerto De Sa[bata]. Al camerino del Teatro Verdi sono [aperte] le prenotazioni per il concerto [sinfo]nico diretto da Victor De Sabata. [I soci] della Società dei Concerti godran[no la] riduzione sul prezzo del biglietto, [presen]tando la tessera sociale.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 novembre 1935-XIV:

10.30: Trasmissione a cura dell'E. R. R.: G. Nicoletti Pupilli: «Esercitazione di canto corale». — 11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 12.30: Concerto di Musica varia. — 16.40: Presentazione delle novità Parlophon. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: Il Teatrino dei Balilla: Andiamo a Lilliput (Radiolina e Zio Bombarda). — 20.50: **Jazz sinfonico** diretto dal m.o Tito Petralia. — 22.5: **Il teatro di varietà,** rievocazione di Luciano Molinari.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi première «Doppia briglia», storia d'una ragazza moderna, che ha per guida l'amore, con Ann Harding e William Powell. Sulla scena: «La Risata»: «La caccia ai milioni...».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia comica di Gilberto Govi: «Sotto a chi tocca», di G. Orengo.

Cinematografi:

Rossetti 16: Entusiastico successo d'ilarità: «Nel mondo delle meraviglie», nel regno della fantasia favolosa con Stan Laurel e Oliver Hardy. E' il film che supera «Fra Diavolo».

Nazionale. 15: Succ.: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. Segue: Luce A. O. n. 4 «L'avanzata italiana su Macallè». Imminente: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich.

Excelsior. 16: Prima: «Follia messicana», con Dolores Del Rio. Fuori programma: Servizio Luce A. O. n. 4: «L'avanzata italiana su Macallè».

Supercinema Principe. 16: «Ritornerà primavera», con Janet Gaynor e Warner Baxter. Grande successo d'ilarità. Fuori programma: «L'avanzata delle truppe italiane su Macallè».

Fenice. 17: Succ.: Comp. operette «Gaudiosa»: «La danza delle libellule». Sullo schermo: «La morte azzurra», con Jack Holt.

Italia. 15: «Casta Diva», idillio di V. Bellini, fonte d'ispirazione d'immortali melodie, con Martha Eggerth.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «La caccia ai milioni» parodia della «Vedova allegra», 50 minuti d'ilarità. Film: «Doppia briglia», con Ann Harding e William Powell.

Impero. 16, 18 20, 22: «Davide Copperfield», il successo del giorno!

Reale. 15: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Trionfale successo mondiale.

Garibaldi. 16: «Rivelazione», con la piccola Shirley Temple, Gary Cooper e Carole Lombard. L. 1.

Novo Cine. 16: «Resurrezione», con Fredric March, Anna Stein. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il mistero del signor X», con Lewis Stone. Successo. II visione L. 1.

Moderno. 16: «Gli angeli del dolore», con Loretta Young e John Boles. Nuova var.

Armonia. 15.30: «La maledetta», M. Wiemann. Varietà Comp. Marcelli Marinelli.

Odeon. 15.30: «Viva Villa», il colosso Metro con Wallace Beery. Grandioso.

Savoia. 15.30: «L'amante sconosciuta», con William Powell, Myrna Loy. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Gli amori di una spia», con la superba interprete Myrna Loy. Segue: «La travolgente avanzata delle nostre truppe nell'A. O.».

Venezia. 15.30: «Il grande Barnum», capolavoro di Wallace Beery, il film delle meraviglie del mondo. Topolino.

Azzurro. 16: «L'Imperatrice perduta», sensazionale supergiallo. II 0.80.

Belvedere. 16: «Tarzan e la compagna», colosso della Metro Goldwyn Mayer. II posto 0.80, ragazzi 0.50.

Argentina. 14: «Piccola stella», con Shirley Temple, e «I nemici delle donne», con G. O'Brien.

Popolo. 16: «L'albergo della felicità», con Isa Pola. Topolino a colori.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (corso V. E. n. 21). Ore 21: Serata di gala. Continua il successo dell'orchestra tzigana con Zuzù e Xenia Florida.

Il concerto vocale-istrumentale del Dopolavoro provinciale

L'altra sera nella sala massima del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, gli iscritti alla Scuola di canto del Dopolavoro provinciale (metodo Vannini) diretta dalla prof. Olga Castagnino, hanno eseguito con accompagnamento di orchestra un concerto al quale ha assistito un pubblico che ha gremito la vasta sala da cima a fondo. Il programma, ricco di 21 numeri scelti nel repertorio della grande lirica e delle cantate da camera ha avuto a esecutori: Anita Galvani, Renato Alzetta, Nella Cocetti, Rita Garbin, Ovidio Cerovaz, Gioconda Cuppo, Angelo Turh, Olga Castagnino, Max Suran e Italia Grego. Tutti gli esecutori sono stati calorosamente applauditi, e particolarmente la signora Castagnino e il tenore Max Suran, una bella promessa per il teatro lirico. Molto è piaciuta e vivamente applaudita una nuova e gellissima gavotta per orchestra del maestro direttore e concertatore, Carmelo Castagnino.

Eliminatoria giuliana di lotta libera
Domani al «Mario Trevisan»

Domani alle 19 avrà luogo la eliminatoria giuliana di lotta libera valevole per il campionato italiano anno XIV categoria allievi. La manifestazione, indetta dalla F.I.A.P. ed organizzata dal Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», si svolgerà nella palestra dello stesso Gruppo in Campo S. Giacomo n. 5. Alla eliminatoria che si prevede interessantissima parteciperanno i migliori lottatori del «Mario Trevisan» e quelli del «Chimici». Nell'intento di favorire un largo concorso di pubblico il Gruppo organizzatore ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso: lire 1 indistintamente, lire 2 posto a sedere e ingresso.

Bracciante che si rompe una gamba. Il bracciante Ervino Fait, di 17 anni, abitante a Muggia 133, trasportando ieri nel pomeriggio una spranga di ferro, scivolò e cadde fratturandosi la gamba destra. Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto. L'infortunio avvenne al Cantiere S. Marco.

Cronaca giudiziaria

La specialità di un agente di commercio

(Tribunale Penale) Certo Antonio Smon, di 42 anni, abitante in via Paduina 11, aveva voluto specializzarsi in un ramo del tutto nuovo alla sua attività di agente di commercio. Per quanto conscio delle gravi conseguenze alle quali andava incontro, lo Smon, procuratosi un bel campionario di chiavi false si mise a visitare numerose abitazioni col fermo proposito di fare «tabula rasa» di quanto di prezioso e conveniente poteva capitargli sotto le mani. Infatti, con tale sistema, entrato il 29 giugno scorso nell'abitazione di Renato Bondi, lo Smon s'impadronì di oggetti di valore e di denari per complessive 4650 lire. Imbaldanzito da questo primo successo, il mariuolo, visitò in seguito il domicilio di Berta Mandel in De Puppi e quello abitato da Renato Buri, facendo ampio bottino di oggetti per oltre 10.000 lire di valore. Scoperto ed arrestato, lo Smon ha dovuto ora comparire, assieme a certo Giuseppe Sentieri di Pietro, di 23 anni, davanti ai giudici della quinta sezione. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare lo Smon a cinque anni e sei mesi di reclusione nonchè a 3900 lire di multa. Il Sentieri è stato assolto per non avere commesso i fatti a lui ascritti.

Presidente cav. Zetto; giudici Picciòla e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Piuch.

Gite per mare che avranno luogo domani soltanto con bel tempo: Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola (dal molo della Pescheria) alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 18.15 (diretto) e 20.30; da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina - Palermo allo Stadio

Per la partita di domani, l'allenatore della Triestina ha confermato in blocco la formazione che si affermò a Sampierdarena; non è però ancora sicura la partecipazione di Umer, ma la sua esclusione sarebbe dovuta a un caso di forza maggiore, alle conseguenze cioè, dell'infortunio occorsogli durante l'allenamento di mercoledì. Nell'eventualità che non si potesse contare su Umer, monterebbe la guardia alla rete il sostituto Tricarico, sul conto del quale non si nutrono apprensioni, dopo il soddisfacente debutto in Divisione Nazionale avvenuto in occasione della partita con l'Alessandria. Siamo certi anzi che il pubblico rivedrebbe volentieri all'opera l'atletico portiere.

Ma più che alla difesa, che da una formazione all'altra non modifica sensibilmente il suo rendimento, il signor Toth ha dedicato le sue cure al reparto attaccante, nel quale la lacuna lasciata da Busidoni è sempre fortemente sentita. A Sampierdarena aveva giocato quale centro Mian e Pasinati fungeva da ala, ma mentre quest'ultimo ha assolto il suo compito in modo sorprendente, Mian ha fatalmente denunciato le difficoltà di adeguare il suo gioco alle necessità del ruolo inconsueto, e ciò non è sfuggito all'allenatore, il quale mercoledì, dopo averlo riprovato al centro, volle vedere il giovane Trevisan. Tutti hanno avuto la sensazione che il ragazzo si addattasse meglio per le sue peculiari capacità e, tuttavia, l'irruenza di Mian, ma soprattutto il bisogno di non sacrificare Pasinati che si trova in mirabili condizioni di forma, hanno provocato la decisione di lasciare tutto immutato. La prima linea giocherà perciò contro il Palermo nell'ordine seguente: Pasinati, Chizzo, Mian, Rocco, Colaussi. Nessuna innovazione nella linea di mezzo che sarà così costituita: Cuffersin, Castello, Spanghero, mentre davanti a Tricarico o Umer giocheranno Gaigherle e Loschi, la forte coppia che, ricostituita a Milano contro l'Ambrosiana, è già pervenuta a un eccellente grado di coesione, particolarmente per l'ottimo grado di forma conseguito da Loschi, che a Sampierdarena è stato fra i migliori in campo.

Contro il Palermo non vedremo la mirabile Triestina delle prime giornate e dovremo attendere per questo il ritorno di Busidoni, con il quale sarà raggiunta la completezza dei ranghi, ma sarà in campo nullameno una squadra che saprà farsi rispettare mercè la sua fusione e soprattutto per la volontà di affermarsi che anima tutti gli atleti.

La segreteria dell'U. S. T. comunica: «La gara avrà inizio alle 14.30 precise; in precedenza, con inizio alle 12.30, si svolgerà l'incontro di prima divisione Triestina B - Udinese B. I prezzi rimangono invariati rispetto le altre gare di campionato, precedentemente disputate e cioè: Tribuna centrale lire 25 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, lire 18). Tribune laterali lire 14 (ridotti, come sopra, e in più O. N. D. e G. U. F., lire 10). Gradinata centrale lire 8 (per signore, mutilati, ragazzi, militari b. f. lire 7). Dopolavoro limitati, lire 5.50. Gradinata laterale lire 5. Per Balilla e militari (limitati) lire 2. I biglietti sono già in vendita».

Il tram Piazza Goldoni-Stadio Littorio, in occasione della partita, dalle 14 alle 15 e un'ora dopo l'incontro, compirà il percorso direttamente, cioè senza fermate intermedie. Il posteggio degli autoveicoli sarà effettuato dietro i capannoni del tram a San Sabba.

Comunicato F. I. A. P. Comitato V Zona. Il Comitato della F. I. A. P. V Zona comunica: Tutti gli ufficiali federali dipendenti da questo Comitato sono invitati a presenziare alla eliminatoria giuliana di lotta libera, che si svolgerà domani domenica alle 19 nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan». All'eliminatoria sono pregati di presenziare pure i signori dottori Bellini e Carabei.